



# Piano Triennale Offerta Formativa

6 I.C. MODENA

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 6 I.C. MODENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8250/1A del 23/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018 con delibera n. 72*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ 6 I.C. MODENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

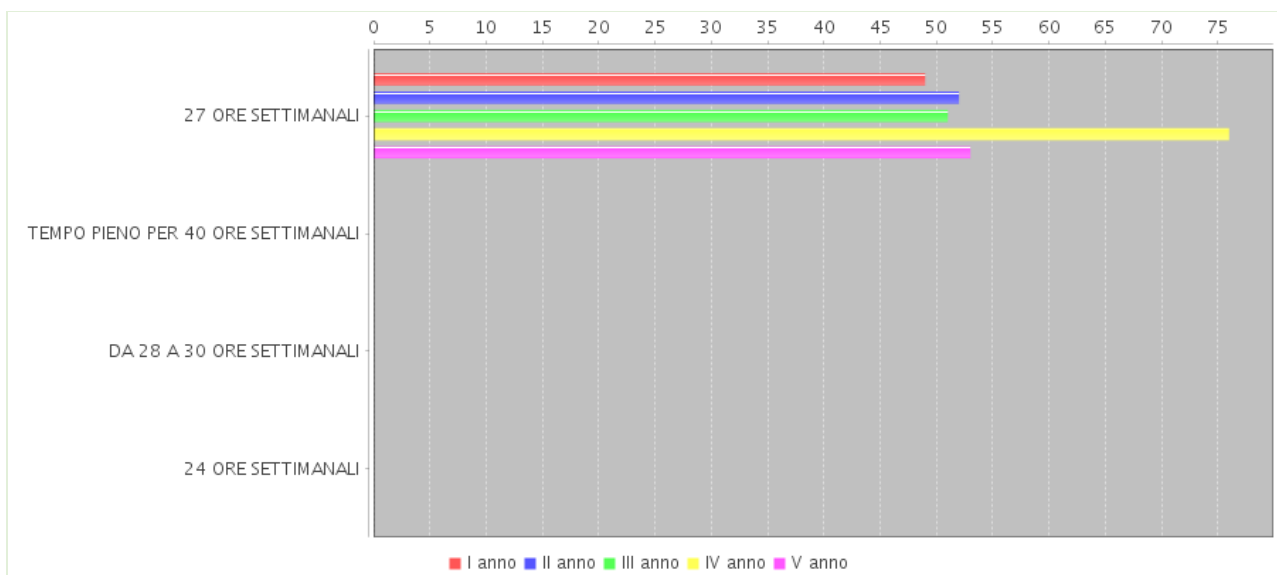
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MOIC84400A
Indirizzo	VIA VALLI 40 MODENA 41125 MODENA
Telefono	059356140
Email	MOIC84400A@istruzione.it
Pec	MOIC84400A@pec.istruzione.it

### ❖ "FILIPPINO LIPPI" MODENA (PLESSO)

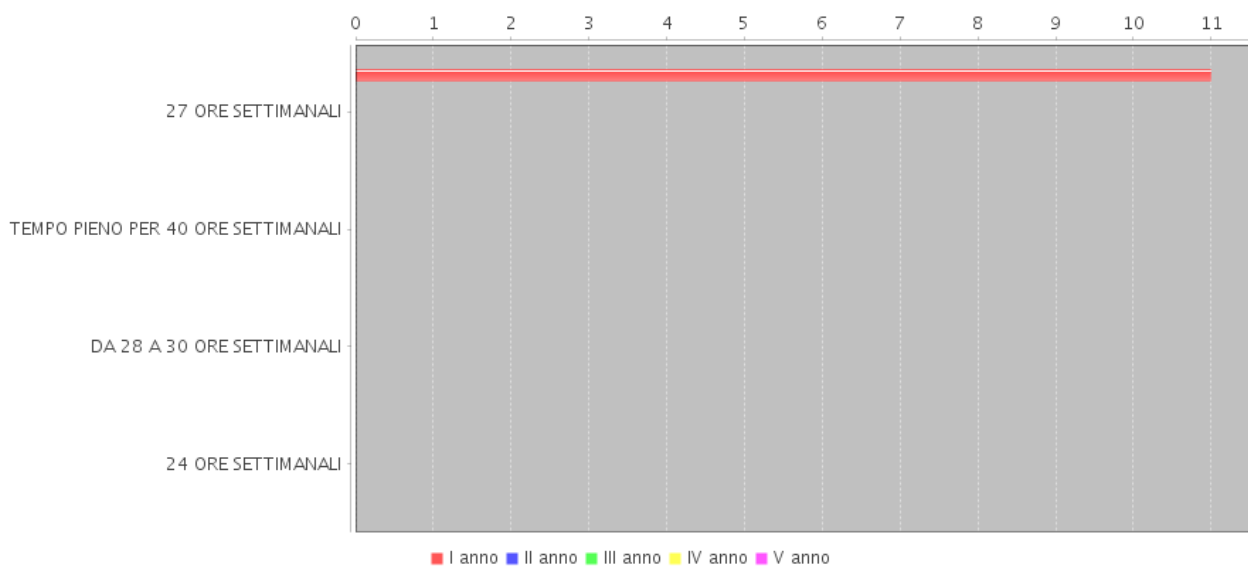
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA844017
Indirizzo	VIA PARMIGIANINO , 20 MODENA 41124 MODENA

### ❖ "NICOLA PISANO" MODENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE84401C
Indirizzo	VIA PISANO, 61 MODENA 41126 MODENA
Numero Classi	11
Totale Alunni	281
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



**Numero classi per tempo scuola**



❖ **"SCUOLA OSPEDALIERA" MODENA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**  
 Codice **MOEE84402D**  
 Indirizzo **VIA DEL POZZO N.7 MODENA 41100 MODENA**

❖ **"BUON PASTORE" MODENA (PLESSO)**

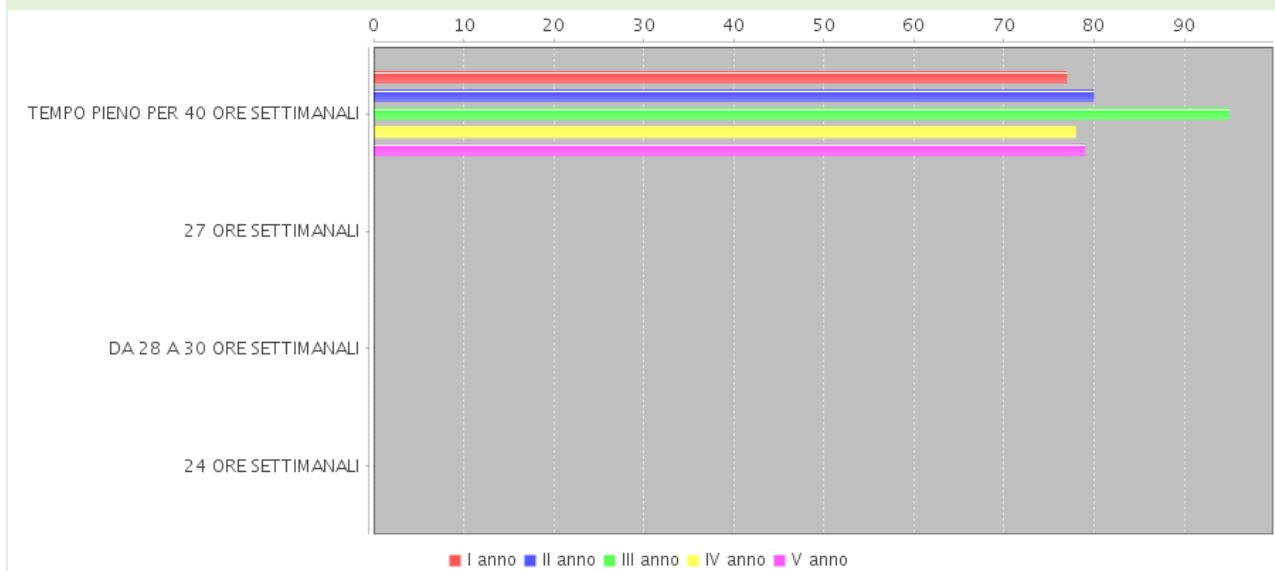
Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**  
 Codice **MOEE84403E**

**Indirizzo** VIA VALLI , 32 MODENA 41125 MODENA

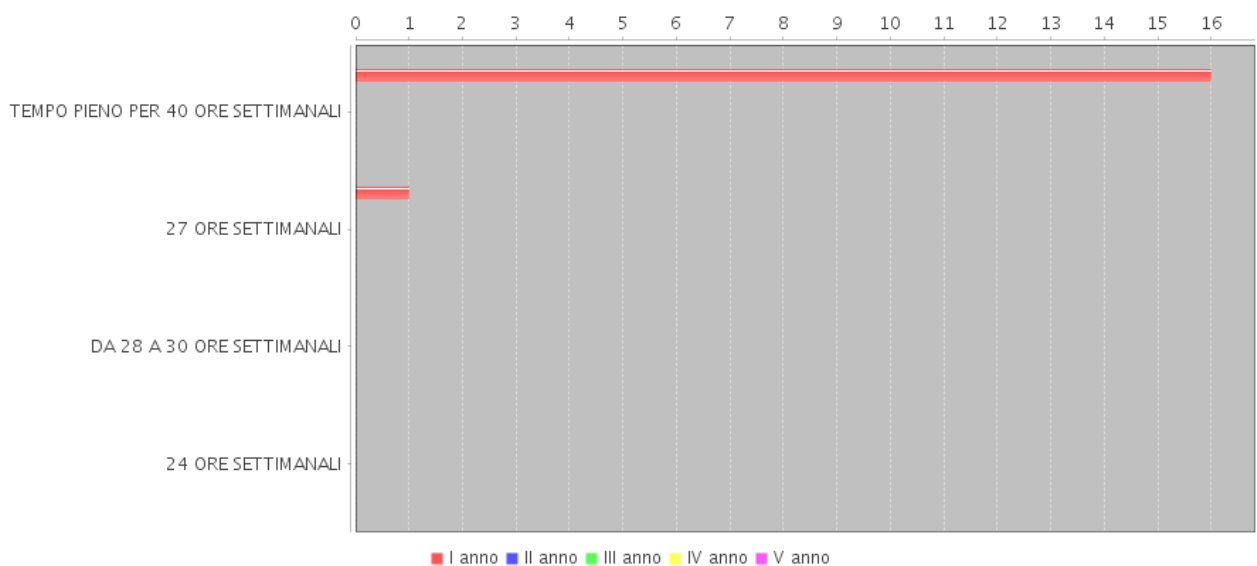
**Numero Classi** 17

**Totale Alunni** 409

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



**❖ LANFRANCO (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

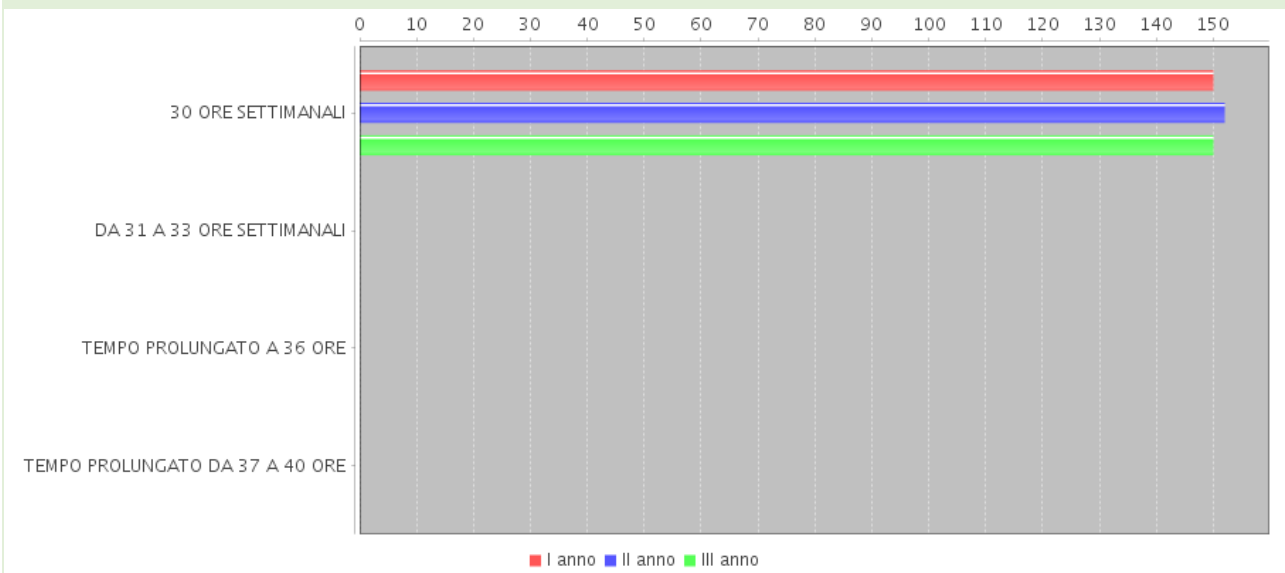
**Codice** MOMM84401B

**Indirizzo** VIA VALLI 40 - 41125 MODENA

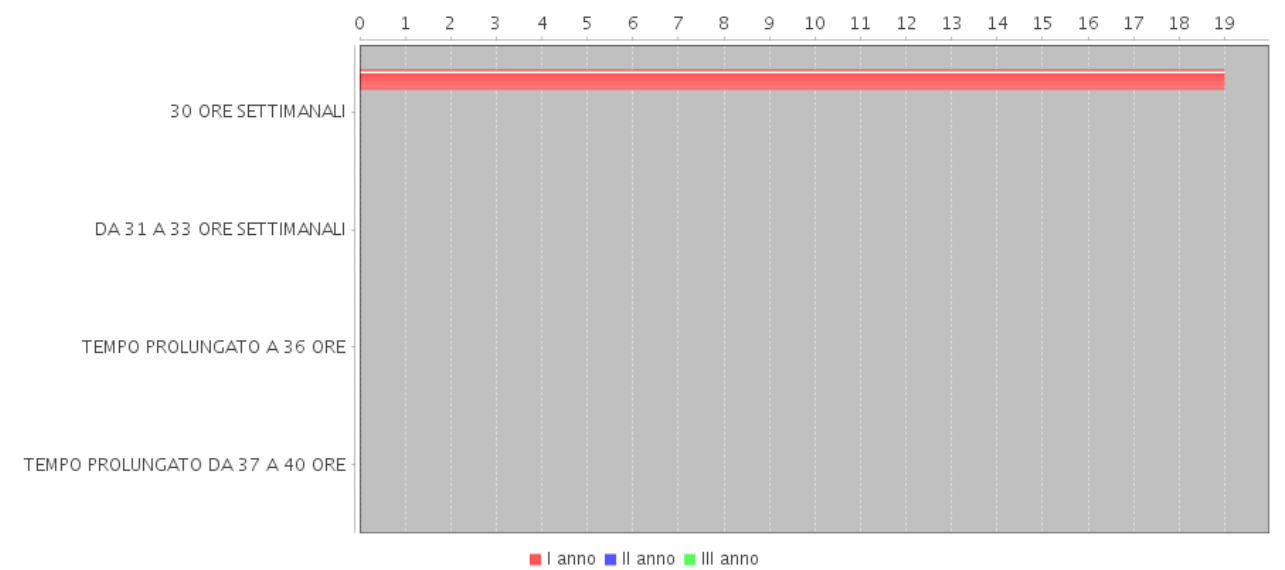
**Numero Classi** **19**

**Totale Alunni** **452**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



**Approfondimento**

L'Istituto Comprensivo N. 6 di Modena è di recente formazione. A partire dall'anno scolastico 2016-2017 i plessi Lippi, Pisano, Buon Pastore, Lanfranco e scuola Ospedaliera sono stati accorpati sotto un'unica



dirigenza.

L'Istituto Comprensivo si è dotato di un sito web dalla sua costituzione:

<http://www.ic6modena.edu.it/>

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	20
	Disegno	5
	Informatica	4
	Lingue	3
	Musica	3
	Scienze	3
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
	Informatizzata in via di allestimento.	1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Teatro	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	5
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	138
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15

## Approfondimento

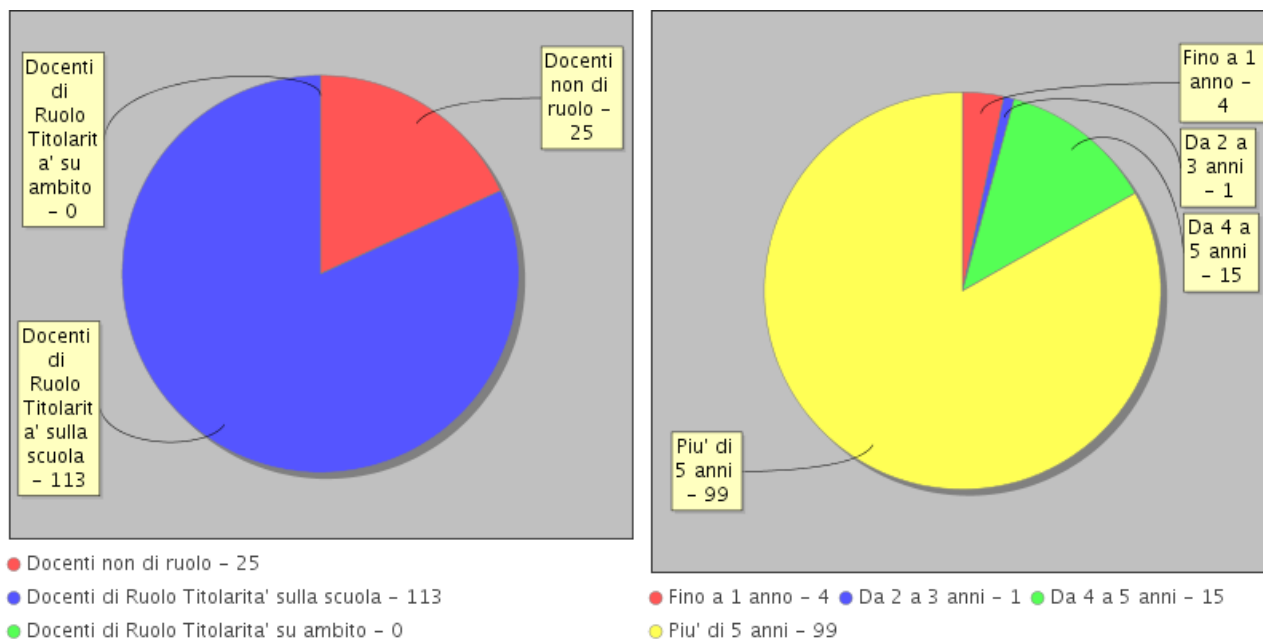
L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	112
Personale ATA	25

#### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo si avvale di n. 8 Docenti assegnati a posti per il potenziamento. I Docenti si occupano della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione. Le azioni sono volte al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Undici Educatori PEA incrementano le attività laboratoriali rivolte ad alunni disabili allo scopo di favorire la partecipazione di un numero più ampio di alunni nell'ottica di una scuola inclusiva.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

### **“LA SCUOLA DELL’ACCOGLIENZA E DEI VALORI ”**

*Crediamo che la nostra scuola abbia il compito di:*

- *promuovere nell’alunno la conoscenza di sé per compiere scelte consapevoli e responsabili, diventando protagonista del proprio percorso di crescita;*
- *garantire pari opportunità educando al rispetto reciproco e alla solidarietà, riconoscendo il valore delle differenze come risorsa;*
- *fornire le opportunità di sviluppare competenze necessarie ad agire in un mondo complesso in costante evoluzione, riconoscendo il valore del passato;*
- *educare al valore dell’impegno e della responsabilità personale*

### **Quadro delle priorità formative**

<b>Priorità formative</b>	<b>Descrizione della priorità</b>
<b>Identità e convivenza democratica: le nostre scelte educative</b>	<p><i>Dal punto di vista educativo la Scuola intende perseguire i seguenti obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Formare l’uomo e il cittadino fornendo competenze trasversali che promuovano lo sviluppo della persona.</i></li> <li>• <i>Sviluppare abilità psico-sociali e affettive (life skills) per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana.</i></li> </ul>



- *Fare in modo che la scuola costituisca per gli alunni un'esperienza viva e costruttiva, variegando l'offerta formativa e differenziandola sulla base delle fasce di età.*
- *Individuare attitudini e interessi e attuare un insegnamento personalizzato, inteso sia come sostegno che come potenziamento di abilità e conoscenze.*
- *Potenziare le competenze per il proseguimento degli studi e orientare gli alunni nelle scelte future.*
- *Promuovere la consapevolezza che la diversità e il pluralismo rappresentano una ricchezza, così come i valori del dialogo, dell'accettazione, della solidarietà, della rimozione dei pregiudizi.*
- *Dare la consapevolezza dei propri doveri e della responsabilità individuale.*
- *Realizzare percorsi di analisi critica che considerino i vari punti di vista.*

*Si cercherà, a tal fine, di sviluppare comportamenti improntati a:*

- *Rispetto degli altri*
- *Rispetto dell'ambiente scolastico e dei beni comuni*
- *Rispetto di regole scolastiche semplici, ma significative per la formazione del cittadino*

*Pertanto la programmazione educativa e didattica terrà conto dei seguenti ambiti socio-affettivi e metacognitivi fondamentali:*

- *Socializzazione, intesa come rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico.*
- *Autonomia*



	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Organizzazione del lavoro (cura dei materiali, metodo di studio, programmazione compiti a casa, ecc..)</i></li><li>• <i>Partecipazione al lavoro</i></li><li>• <i>Autovalutazione come consapevolezza di sé</i></li></ul> <p><i>Contratto formativo</i></p> <p><i>La Scuola definisce il contratto formativo in base al quale l'allievo e le famiglie devono conoscere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Gli obiettivi didattici ed educativi del curricolo</i></li><li>• <i>Il percorso per raggiungerli</i></li><li>• <i>Le fasi del curricolo</i></li></ul> <p><i>Il docente deve:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Esprimere la propria offerta formativa</i></li><li>• <i>Motivare il proprio intervento didattico</i></li><li>• <i>Explicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione</i></li><li>• <i>Promuovere la continuità educativa tra le esperienze formative che caratterizzano i diversi ordini di scuola</i></li><li>• <i>Instaurare un dialogo educativo, che tenga conto dell'età per giungere all'elaborazione di un contratto formativo, cioè di un impegno tra insegnanti, genitori e alunni.</i></li></ul>
<p><b>Le competenze</b></p>	<p><i>Il Collegio dei Docenti ha elaborato il proprio curricolo confrontando criticamente gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali con la tradizione sperimentata e consolidata e le radici socio-culturali del nostro territorio.</i></p>



*L'elaborazione del curricolo è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola, ed è commisurato dai docenti ai bisogni degli allievi e delle singole realtà scolastiche e ambientali.*

*In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze, capace di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite.*

*La valutazione costituisce un momento essenziale del percorso di apprendimento/insegnamento ed è centrata sui processi piuttosto che sui prodotti.*

*Si proporranno situazioni che offrano una sufficiente flessibilità affinché ciascuno possa essere osservato nel proprio lavoro e trovi le condizioni per migliorare.*

*Si documenteranno i progressi compiuti nell'area cognitiva, ma anche il processo di evoluzione e di maturazione della personalità dell'alunno.*

*La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere. E' essenziale fare in modo che gli alunni non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà.*

*La valutazione sarà il risultato di un percorso che tiene conto:*

- della situazione di partenza di ogni singolo alunno;*
- degli apprendimenti rispetto agli obiettivi stabiliti;*



	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione all'apprendere.</i></li></ul> <p><i>Per favorire la motivazione e la consapevolezza del compito, l'alunno verrà informato rispetto a ciò che ci si aspetta da lui al termine di un lavoro.</i></p> <p><i>Momento essenziale della valutazione è la definizione del livello delle competenze raggiunte dagli alunni, che viene certificato al termine di ogni grado di scuola (primaria e secondaria di primo grado) su un apposito modello ministeriale e che è parte integrante della scheda di valutazione.</i></p> <p><i>L'analisi dei risultati delle prove nazionali, che si svolgono in Seconda e in Quinta nella scuola Primaria e in Terza nella scuola Secondaria di primo grado, permette all'istituto di riflettere sulla propria offerta formativa e sui processi valutativi.</i></p>
<p><b><i>La pluralità delle differenze: accoglienza, inclusione, integrazione, intercultura</i></b></p>	<p><i>Una scuola inclusiva diventa una vera comunità di apprendimento e di costruzione sociale della conoscenza, quando, da un lato, impedisce che la disabilità e la diversità si trasformino in ostacoli per chi è differente, dall'altro, permette, a chi può beneficiare in pieno delle risorse che la diversità offre, di valorizzare la persona nella sua umanità.</i></p> <p><i>I genitori tutti e il contesto territoriale vivono positivamente l'integrazione cogliendo in essa un aspetto qualificante della scuola, che garantisce equità e, giorno dopo giorno, il fondamentale diritto alla piena partecipazione sociale .</i></p> <p><i>Accoglienza e integrazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>La scuola definisce il concetto di accoglienza come</i></li></ul>





	<p><i>atteggiamento culturale e didattico. Ciò implica un impegno a favorire in ogni momento, e non solo all'atto dell'ingresso dell'alunno nella prima classe, le strategie intese a costruire le migliori condizioni per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in vista della sua crescita culturale e morale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>• Già dalla scuola dell'infanzia all'inizio dell'anno scolastico, l'istituzione propone modalità di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni; organizza assemblee e colloqui con le famiglie e con i docenti delle classi di passaggio tra i vari ordini di scuola, funzionali ad una programmazione educativa e didattica che tenga in considerazione la continuità formativa del discente.</i></li><li><i>• La scuola riconosce il principio delle diversità che fa di ogni alunno una persona irripetibile e s'impegna a valorizzare le caratteristiche di ciascuno.</i></li></ul> <p><i>Integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali</i></p> <p><i>Per l'inclusione ci si baserà sui seguenti criteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>• creazione di un clima relazionale nella classe coinvolgente e stimolante;</i></li><li><i>• attuazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato;</i></li><li><i>• presenza dell'insegnante di sostegno quale risorsa per la classe; presenza dell'insegnante di sostegno quale risorsa per la classe;</i></li><li><i>• presenza del personale educativo-assistenziale come mediatore e facilitatore dei processi educativi ed evolutivi.</i></li></ul>
<p><b>Continuità,</b></p>	<p><i>In conformità alle Indicazioni ministeriali, la continuità si</i></p>



<p><b>formazione e orientamento</b></p>	<p><i>esplica in verticale con una revisione dei curricoli, che non può prescindere da una riflessione profonda sulla valenza formativa e sui nuclei fondanti delle diverse discipline. La finalità della continuità verticale è infatti quella di accrescere la capacità di apprendimento degli allievi consentendo a ciascuno il raggiungimento di una autonomia individuale, capace di flessibilità in una società in cui l'educazione permanente diventa ormai un requisito indispensabile.</i></p> <p><i>La continuità si esplica anche in trasversale, richiedendo che i curricoli disciplinari garantiscano l'unitarietà del sapere.</i></p> <p><b>Formazione e orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>La scuola si impegna ad offrire agli alunni occasioni di sviluppo e di crescita della propria personalità.</i></li><li>• <i>La scuola aiuta ogni alunno a completare la propria preparazione culturale di base, sviluppando gli strumenti fondamentali e le conoscenze disciplinari e interdisciplinari, in modo da porre i presupposti per l'impegno scolastico degli anni successivi.</i></li><li>• <i>La scuola cerca di condurre per gradi l'alunno ad una conoscenza di sé che lo metta in condizione di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro.</i></li></ul>
<p><b>Rapporti scuola-famiglia territorio</b></p>	<p><i>La scuola intende creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie, in quanto ritiene che il loro apporto sia fondamentale ed indispensabile per risolvere ed affrontare le questioni educative.</i></p> <p><i>La scuola si impegna ad instaurare un dialogo costruttivo e un rapporto basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con le famiglie.</i></p> <p><i>Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, declinato nel Patto educativo, che contengono le linee guida</i></p>



	<p><i>condivise dell'azione educativa, ribadiscono l'importanza della partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli.</i></p> <p><i>L'istituzione si impegna a collaborare con il territorio per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>garantire ad ognuno il Diritto allo Studio.-</i></li><li>• <i>vivere la scuola come luogo di cultura e come comunità in cui i diversi soggetti interagiscano e siano coinvolti in un processo di coeducazione</i></li><li>• <i>offrire agli alunni opportunità di formazione anche in orario extrascolastico</i></li></ul>
--	--

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

#### **Priorità**

Migliorare gli esiti in italiano e matematica per gli alunni stranieri o con altri bisogni educativi speciali

#### **Traguardi**

Riduzione della differenza percentuale in riferimento agli esiti di italiano e matematica nelle prove standardizzate

#### **Priorità**

Incrementare il punteggio di italiano e matematica rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

#### **Traguardi**

Raggiungere un "Effetto scuola" di grado positivo.

### Competenze Chiave Europee

#### **Priorità**

Condividere attività di promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.

#### **Traguardi**



Elaborare in forma strutturata e condivisa un curricolo di Istituto relativo alle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.

**Priorità**

Condividere strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

**Traguardi**

Socializzare e diffondere gli strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Documentare gli esiti a distanza nell'ambito dell'Istituto comprensivo.

**Traguardi**

Confrontare gli esiti disciplinari delle classi ponte.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

Consapevole che le azioni pianificate rappresentano un'occasione per avviare un profondo processo di cambiamento, la scuola ha valutato la relazione tra le azioni del proprio Piano ed il quadro di riferimento espresso dalla Legge 107/15 ed è stato elaborato nel rispetto delle priorità definite con il RAV e all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,



nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la

comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ VALORIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE PROFESSIONALITÀ

#### Descrizione Percorso

Migliorare il coinvolgimento di tutto il personale docente in fase di progettazione organizzativa della scuola e raccogliere in modo sistematico la documentazione relativa a pratiche didattiche innovative (archivio informatizzato).

Strutturare momenti di condivisione delle buone pratiche e dei progetti rivolti a docenti non coinvolti nella gestione diretta delle attività

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

**"Obiettivo:"** Qualificare la professionalità docente con pratiche formative che promuovono strategie di gestione di classi complesse, anche in un'ottica inclusiva.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

###### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti in italiano e matematica per gli alunni stranieri o con altri bisogni educativi speciali

###### » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Condividere attività di promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.

## » "Priorità" [Risultati a distanza]

Documentare gli esiti a distanza nell'ambito dell'Istituto comprensivo.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUAZIONE DI PERSONE DISPONIBILI AD ASSUMERE INCARICHI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Genitori	Genitori

**Responsabile**

Dirigente Scolastico e collaboratori

**Risultati Attesi**

maggiore coinvolgimento di personale docente e non docente nella gestione delle attività scolastiche

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE BANCA DATI BUONE PRATICHE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti

**Responsabile**

Referente sito

**Risultati Attesi**

maggior condivisione di percorsi, strumenti, strategie utilizzate nella didattica, documentate e raccolte in un archivio informatizzato

❖ **FORMULAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE RELATIVO ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E PERFEZIONAMENTO DEL CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE**

**Descrizione Percorso**

Formulazione di un curriculum verticale relativo alle competenze chiave di cittadinanza

Perfezionamento del curriculum disciplinare verticale

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Potenziare le attività dei dipartimenti verticali e dei gruppi di lavoro per elaborare un curriculum per le competenze disciplinari e chiave.

**"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priority" [Competenze chiave europee]**

Condividere attività di promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priority" [Competenze chiave europee]**

Condividere strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERFEZIONAMENTO DEL CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	
	Genitori	

**Responsabile**

Referente dipartimento

**Risultati Attesi**

curricolo verticale per le varie discipline

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO VERTICALE RELATIVO ALLE  
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

**Responsabile**

Referente Dipartimenti

**Risultati Attesi**

Un curricolo verticale relativo alle competenze chiave di cittadinanza



❖ **RINNOVAMENTO DEGLI SPAZI E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE**

**Descrizione Percorso**

Rinnovare la biblioteca per il prestito e la consultazione, il laboratorio di informatica e quello di musica della scuola secondaria.

Gestione e utilizzo dell'atelier creativo e dell'aula polifunzionali realizzati nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Rinnovare la biblioteca per il prestito e la consultazione ed il laboratorio di informatica della scuola secondaria.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti in italiano e matematica per gli alunni stranieri o con altri bisogni educativi speciali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Condividere attività di promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RINNOVARE LA BIBLIOTECA PER IL PRESTITO E LA CONSULTAZIONE, IL LABORATORIO DI INFORMATICA, DI MUSICA DELLA SCUOLA SECONDARIA.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	ATA
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

### Responsabile

Referenti Biblioteca, Referenti Dipartimenti

### Risultati Attesi

Potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio sviluppando anche le competenze digitali degli studenti.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMULAZIONE DI REGOLAMENTI / PROCEDURE PER LA FRUIZIONE DI AULE E LABORATORI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	ATA	
	Studenti	

### Responsabile

Referenti Dipartimenti e/o di Progetto

### Risultati Attesi

maggiore efficienza nella fruizione di aule e laboratori

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da alcuni anni le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado hanno dotato gli alunni di un account per accedere ed usufruire dei servizi delle Google App Suite for Education. Per condividere materiale didattico, per lo svolgimento di compiti, visione di video didattici, link a siti formativi, vengono utilizzati prevalentemente Classroom e Drive; inoltre gli studenti utilizzano programmi gratuiti per la realizzazione di video mappe concettuali e presentazioni (Animoto, Screencastify, Spark Adobe, Cmap, Mindomo)

Nella scuola secondaria di primo grado vi sono ambienti di apprendimento con un utilizzo costante e diffuso di tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

La scuola secondaria di primo grado si è dotata di un'aula polifunzionale per attività a piccoli gruppi in cui attraverso la metodologia del Cooperative Learning gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano l'attività d'apprendimento in un processo di "problem solving" di gruppo, conseguendo obiettivi con il contributo personale di tutti.

Inoltre è stato avviato il progetto "Dal pensiero alla realtà", un piano didattico sulla progettazione tridimensionale per ragazzi del secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado che prevede l'utilizzo del programma CAD CATIA V5 (fornito in uso gratuito alla nostra scuola dalla Dassault Systemes) e della stampante 3D. Il percorso si propone di fornire una visione più ampia sul mondo del lavoro (area tecnico-scientifica) per orientare gli studenti ad una scelta consapevole relativamente alla scuola superiore oltre a sviluppare competenze logiche e creative, capacità di collaborazione e pensiero critico e la competenza fondamentale "imparare ad imparare".

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Costruzione di relazioni solide e proficue per coinvolgere operativamente tutti gli interlocutori nella progettualità e nella visione della scuola, nonché per



sviluppare il senso d'appartenenza rispetto al progetto comune di scuola.

Ricerca di risorse finanziarie aggiuntive da destinare a attività formative per gli studenti

### **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

L'Istituto comprensivo 6 ha aderito a diverse reti: BIBLIOH, SCUOLE DI PACE, LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE.

BIBLIOH è una rete di istituzioni scolastiche che ritengono fondamentale la promozione della cultura del libro e della lettura, del leggere *per il piacere di leggere*.

Le biblioteche scolastiche della rete puntano a unificare gli sforzi per condividere e gestire, secondo modalità tecnologicamente avanzate ed efficaci, il patrimonio culturale e le potenzialità educative di realtà diffuse sul territorio nazionale e impegnate nel settore.

La rete SCUOLE DI PACE ha il fine di promuovere la cultura della pace e della nonviolenza, i diritti umani, i valori della dignità umana e della diversità culturale.

Si intende, attraverso attività didattiche, iniziative di formazione, organizzazione di eventi sul territorio, valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del diritto, per favorire la costruzione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità.

La finalità della rete LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE è di realizzare, attraverso una pluralità di azioni, una organica collaborazione tra scuole ed enti di ricerca al fine di promuovere la ricerca scientifica e didattica in merito allo studio della storia "molto contemporanea" e alle attività di disseminazione e di formazione.

Le attività, di formazione, di ricerca e didattiche, saranno finalizzate alla ristrutturazione del curricolo storico verticale con un approccio all'antico per 'grandi quadri' e una modularità interdisciplinare con centratura sulla storia. Si



organizzeranno i "Laboratori del tempo presente" come struttura ideale capace di stabilire un forte rapporto tra l'oggi e le storie passate in modo coinvolgente e laboratoriale, attraverso il lavoro sulle fonti e la ricerca, l'apprendimento tra pari e cooperativo, il *debate digitale*. Tali laboratori verranno attivati nei diversi gradi scolastici.

La rete si pone inoltre lo scopo di produrre materiali didattici e buone pratiche che verranno condivisi e disseminati, così da favorire e sostenere l'innovazione metodologica e didattica.

L'Istituto comprensivo 6 ha stipulato convenzioni con le Università degli studi di Bologna, Modena, Reggio Emilia per il tirocinio degli studenti, con scuole secondarie di secondo grado del territorio modenese per l'alternanza scuola - lavoro e per i percorsi scuola-sport.

Inoltre ha stipulato la convenzione "valutazione in progress - peer education" finalizzata ad implementare un processo di autovalutazione per il miglioramento della scuola stessa.

METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI è una particolare forma di collaborazione tra le famiglie e la scuola. Si tratta di una vera e propria metodologia, uno strumento di lavoro calibrato in ogni suo passaggio, studiato con attenzione e testato in molte realtà differenti. Il grande pregio della Pedagogia dei Genitori è la capacità di mettere al centro gli studenti e di favorire il dialogo costruttivo fra gli insegnanti e le famiglie. Valorizzando il sapere dell'esperienza genitoriale, la Metodologia crea ponti tra le componenti della scuola e della società, nell'ottica della realizzazione del patto educativo scuola, famiglia, sanità ed enti locali.

Pedagogia dei Genitori si esprime attraverso: la pedagogia della responsabilità: la famiglia adempie ai compiti dell'educazione e ne risponde al mondo; la pedagogia dell'identità: l'amore dei genitori fa sviluppare una consapevolezza che permette alla persona di riconoscersi; la pedagogia della speranza: la speranza dei genitori è l'anima del progetto di vita, del pensami adulto; la pedagogia della fiducia: la fiducia della famiglia fa nascere e sostiene le potenzialità del figlio; la pedagogia della crescita: i genitori sono attori e testimoni del percorso di sviluppo del figlio.

Il progetto COMPLESSITÀ è rivolto ad una sezione della scuola dell'infanzia Lippi



e ad un gruppo di classi delle scuole primarie. Intende fornire agli insegnanti il supporto di un esperto per analizzare la situazione in classe e per individuarne le criticità in presenza di eventuali situazioni conflittuali; promuovere il riconoscimento delle emozioni emergenti in contesti disfunzionali; far acquisire consapevolezza delle proprie personali strategie nel conflitto.

Esso prevede: l'osservazione in classe, la restituzione agli insegnanti del team, la supervisione con ogni insegnante del team. L'osservazione in classe rappresenta una tecnica di valutazione molto importante, perché permette di analizzare le dinamiche del contesto classe, le relazioni tra i bambini e le relazioni tra bambini e insegnanti nello svolgimento abituale delle attività scolastiche.

## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Biblioteca multimediale, per il prestito e la consultazione, laboratorio di informatica e di musica della scuola secondaria.

Atelier creativo e aula polifunzionale nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**"NICOLA PISANO" MODENA MOEE84401C**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**"BUON PASTORE" MODENA MOEE84403E**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**LANFRANCO MOMM84401B**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

Scuola dell 'infanzia "Lippi"

40 ore settimanali

Orario: 8.00 – 16.00

Giorno di chiusura: sabato

Scuola primaria "Nicola Pisano"

Scuola con organizzazione a "tempo normale" 27 ore settimanali

Orario delle lezioni:

8.30 – 12.30 e 14.30 – 16.30 nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì

8.30 – 13.00 nei giorni di martedì e venerdì

Scuola primaria "Buon Pastore"

Scuola con organizzazione a "tempo pieno "

Orario delle lezioni: 8.30 – 16.30

apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì

Giorno di chiusura: sabato

Scuola ospedaliera "Spazio Scuola" Clinica pediatrica

Azienda Policlinico di Modena

Orario: 8.30 – 12.30 15.00 – 17.00

apertura pomeridiana: dal lunedì al venerdì

Giorno di chiusura: sabato pomeriggio

Scuola secondaria di primo grado "Lanfranco"

30 ore settimanali

Orario delle lezioni 8.00 - 14.00

Giorno di chiusura: sabato

## CURRICOLO DI ISTITUTO

**NOME SCUOLA**

6 I.C. MODENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

**NOME SCUOLA**

"FILIPPINO LIPPI" MODENA (PLESSO)

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria, per 40 ore settimanali.

### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

#### Curricolo verticale

Per realizzare il curricolo scolastico ciascun dipartimento disciplinare ha realizzato un percorso unitario da condividere collegialmente, al fine di costruire un unico curricolo verticale, attualmente in corso di perfezionamento.

#### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i campi di esperienza collegandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi con quelli relazionali al fine di realizzare un'azione educativa della scuola che miri alla formazione della persona.

---

## NOME SCUOLA

"NICOLA PISANO" MODENA (PLESSO)

## SCUOLA PRIMARIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di base, finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona è di 27 ore settimanali. Quattro ore settimanali si articolano in proposte complementari alle diverse discipline, caratterizzate da un profilo laboratoriale e metacognitivo e organizzate annualmente in relazione alle esigenze della classe e alla progettazione di classe/classe parallela/plesso.



## EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Per realizzare il curricolo scolastico ciascun dipartimento disciplinare ha realizzato un percorso unitario da condividere collegialmente, al fine di costruire un unico curricolo verticale, attualmente in corso di perfezionamento.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline collegandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali al fine di realizzare un'azione educativa della scuola che miri alla formazione di un cittadino europeo capace di attivare le proprie conoscenze scolastiche in contesti reali e relazionali.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come evidenziato nel Piano di Miglioramento, il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è in corso di elaborazione.

---

#### NOME SCUOLA

"SCUOLA OSPEDALIERA" MODENA (PLESSO)

#### SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I periodi oggetto di percorsi di istruzione domiciliare e/o ospedaliera rientrano a pieno titolo nel tempo scuola. Il curricolo di base di 40 ore settimanali, finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona è flessibile. Si attuano percorsi educativi personalizzati. Le attività proposte, caratterizzate da un profilo laboratoriale, sono pensate in modo da essere significative e trasversali sia in termini disciplinari che di ordini di scuola. Sono inoltre finalizzate a evitare atteggiamenti di rinuncia e sconforto.

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'intervento didattico è volto a favorire una "normalità di vita" e ad assicurare al bambino la partecipazione alla vita e allo studio della scuola di appartenenza, anche attraverso l'uso di dotazioni informatiche. Per degenze/assenze da scuola brevi: 1-7 giorni si propongono unità di apprendimento disciplinare o multidisciplinare che vengono sviluppate sia individualmente, sia in piccolo gruppo. Per degenze/assenze da scuola medie: 8-30 giorni si prendono contatti con la scuola di appartenenza per l'invio di materiali di studio e/o di valutazione. Si propongono unità di apprendimento disciplinare o multidisciplinare che vengono sviluppate sia individualmente, sia in piccolo gruppo. Per degenze/assenze da scuola lunghe: + di 30 giorni si attiva l'ISTRUZIONE DOMICILIARE. Il diritto allo studio e alla formazione degli alunni ammalati che non possono frequentare la scuola a causa di gravi patologie viene garantito dal servizio di istruzione domiciliare (Vademecum del 2003). Il minore impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni, anche non continuativi, ha il diritto di essere seguito a casa da uno o più docenti per 4/6 ore settimanali a differenza dell'ordine di scuola. All'interno del Comprensivo si individuano i docenti disponibili a realizzare il progetto di istruzione domiciliare per i bambini/ragazzi che si trovano temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni. I periodi oggetto di percorsi di istruzione domiciliare e/o ospedaliera rientrano a pieno titolo nel tempo scuola. Gli insegnanti della scuola ospedaliera, unitamente all'equipe medica del reparto, incontrano i team di docenti della scuola di appartenenza dei bambini/ragazzi ammalati. In tali incontri si suggerisce di adattare la programmazione di classe, al fine di evitare atteggiamenti di rinuncia e sconforto, si caldeggia l'utilizzo di strumentazioni per l'insegnamento a distanza e ci si rende disponibili a collaborare nel seguire le attività programmate dalla scuola, nonché ad offrire varie opportunità per il recupero o il potenziamento di competenze disciplinari, trasversali o di studio.

---

#### **NOME SCUOLA**

"BUON PASTORE" MODENA (PLESSO)

#### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum di base, finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla

valorizzazione della persona è di 40 ore settimanali. Quattro ore settimanali si articolano in proposte complementari alle diverse discipline, caratterizzate da un profilo laboratoriale e metacognitivo e organizzate annualmente in relazione alle esigenze della classe e alla progettazione di classe/classe parallela/plesso.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Per realizzare il curricolo scolastico ciascun dipartimento disciplinare ha realizzato un percorso unitario da condividere collegialmente, al fine di costruire un unico curricolo verticale, attualmente in corso di perfezionamento.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline collegandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali al fine di realizzare un'azione educativa della scuola che miri alla formazione di un cittadino europeo capace di attivare le proprie conoscenze scolastiche in contesti reali e relazionali.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come evidenziato nel Piano di Miglioramento, il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è in corso di elaborazione.

---

## NOME SCUOLA

LANFRANCO (PLESSO)

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di base, finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona: 30 ore settimanali, così suddivise: Italiano 6 ore, Storia 2 ore, Geografia 2 ore, Matematica 4 ore, Scienze 2 ore, Inglese 3 ore, Francese 2 ore, Tecnologia 2 ore, Arte e Immagine 2 ore, Musica 2 ore, Educazione fisica 2 ore, insegnamento religione cattolica 1 ora o attività alternativa.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Per realizzare il curricolo scolastico ciascun dipartimento disciplinare ha realizzato un percorso unitario da condividere collegialmente, al fine di costruire un unico curricolo verticale, attualmente in corso di perfezionamento.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline collegandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali al fine di realizzare un'azione educativa della scuola che miri alla formazione di un cittadino europeo capace di attivare le proprie conoscenze scolastiche in contesti reali e relazionali.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come evidenziato nel Piano di Miglioramento, il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è in corso di elaborazione.

---

## Approfondimento

### Attività alternative alla religione cattolica

Nella Circolare Ministeriale che ogni anno disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado sono contenute le istruzioni per esercitare la scelta relativa all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e alle Attività ad essa Alternative.

“La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione dell'apposita sezione on line. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta specifica di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, utilizzando il modello di cui all'allegato C. Si ricorda che tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, all'inizio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali, e trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente

Gli ambiti di intervento della progettazione trasversale relativa all'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica sono: "Cittadinanza e Costituzione", "Educazione al sé" e "Approfondimento laboratoriale sul digitale". Le competenze sviluppate sono:

- Rispettare se stesso e gli altri
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità
- Essere sensibili ai temi che accrescono la propria coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali
- Essere capaci di collaborare
- Mettere in atto strategie di problem solving

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- ❖ **IL TEATRO E NOI STESSI (SCUOLA PRIMARIA N. PISANO)**



AREA UMANISTICA Il progetto di laboratorio teatrale è rivolto agli alunni e ai genitori della scuola primaria Pisano. E' cofinanziato dal Quartiere n°3 e dal Comitato Genitori. Nel laboratorio ogni alunno, attraverso tecniche di uso della voce e del corpo e attraverso esercizi di improvvisazione, è posto al centro ed è libero di esprimere la propria individualità. In un clima di sospensione del giudizio, i bambini sono liberi di esprimersi, di tirare fuori ed esplorare il proprio modo di essere e di stare, senza forzature e nel rispetto dei tempi e della voglia di mettersi in gioco di ciascuno. Questo tipo di laboratorio promuove un lavoro di introspezione ma anche di interazione tra pari che contribuisce all'attuazione di un positivo clima di classe. Offre inoltre agli insegnanti una serie di stimoli per attività motivanti e coinvolgenti sempre nuove. L'attività rivolta ai genitori offre infine uno stimolo al pensiero divergente e ad una reinterpretazione della realtà con gli "occhi del teatro". Propone inoltre un momento di narrazione/lettura dei genitori per i bambini della scuola. Il percorso è strutturato in un arco di tempo di un anno da settembre a giugno e prevede attività differenziate rispetto alle diverse classi: - Per le classi prime, attività di "avvicinamento": 3 incontri di 1 e mezza ciascuno (totale 4 ore e mezza per ogni classe) - Per le classi seconde, attività di "assaggio": 3 incontri di 1 e mezza ciascuno (totale 4 ore e mezza per ogni classe) - Per le classi terze, attività di "ricerca": 4 incontri di 1 e mezza ciascuno (totale 6 ore per ogni classe) - Per le classi quarte, attività di "spettacolo": 8 incontri di 1 e mezza ciascuno (totale 12 ore per ogni classe finanziate come progetto dall'Istituto Comprensivo nell'ambito dell'ampliamento del piano dell'offerta formativa). - Per le classi quinte, attività di "approfondimento": 7 incontri di 1 e mezza ciascuno (totale 10 ore e mezza per ogni classe) - Per i genitori attività su "inventare, leggere e raccontare": 3 incontri di 1 e mezza ciascuno (totale 4 ore e mezza)

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** - Promuovere la concentrazione, la disponibilità e l'ascolto nell'ottica dello sviluppo di una espressività ordinata e produttiva - Analizzare un testo narrativo e i suoi elementi costitutivi - Raccontare oralmente o per iscritto esperienze personali - Trasformare il testo narrativo in testo teatrale - Improvvisare e interagire con i compagni-attori e con gli spettatori - Rispettare le regole della messa in scena (spazi, tempi, relazioni con compagni-attori) **COMPETENZE ATTESE:** - Esprimersi in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento. - Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le opinioni personali e la propria sensibilità. - Saper fornire aiuto a chi lo chiede - Rispettare le regole condivise

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Teatro

**❖ GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ (SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA )**

AREA INCLUSIONE Il progetto è rivolto ad una sezione della scuola dell'infanzia Lippi e ad un gruppo di classi delle scuole primarie. Intende fornire agli insegnanti il supporto di un esperto per analizzare la situazione in classe e per individuarne le criticità in presenza di eventuali situazioni conflittuali; promuovere il riconoscimento delle emozioni emergenti in contesti disfunzionali; far acquisire consapevolezza delle proprie personali strategie nel conflitto. Esso prevede: l'osservazione in classe la restituzione agli insegnanti del team la supervisione con ogni insegnante del team L'osservazione in classe rappresenta una tecnica di valutazione molto importante, perché permette di analizzare le dinamiche del contesto classe, le relazioni tra i bambini e le relazioni tra bambini e insegnanti nello svolgimento abituale delle attività scolastiche. Questo strumento fornisce informazioni molto utili da poter condividere ed utilizzare con gli insegnanti in un'ottica costruttiva e propositiva verso il gruppo classe. La finalità dell'osservazione è quella di leggere in maniera più efficace ciò che accade tra i bambini in classe e durante il gioco libero nel momento dell'intervallo, in modo da poter agire, favorendo i comportamenti e le dinamiche positive e incentivando il superamento di comportamenti disfunzionali. L'obiettivo è realizzare un clima emotivo più positivo, che favorisca il benessere dei bambini e degli insegnanti per poter "apprendere" bene e poter "insegnare" bene.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI:** - Realizzare un clima emotivo positivo, che favorisca il benessere dei bambini e degli insegnanti per poter "apprendere" bene e poter "insegnare" bene. - Allenare le competenze relazionali trasversali dei docenti, rispetto alla pratica di tecniche di comunicazione efficace, da utilizzare nella relazione con gli altri attori del sistema scuola e con gli alunni. - Proporre tecniche di mediazione dei conflitti, tali da ridurre i fattori relazionali e contestuali che spesso producono o alimentano comportamenti manifesti di disagio. **COMPETENZE ATTESE:** -

Padroneggiare competenze di analisi delle situazioni in classe. - Riflettere sulle diverse strategie educative e di intervento messe in atto e sulla loro efficacia. - Attivare strategie operative alternative utili nella gestione del rapporto quotidiano con l'alunno e la classe.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ GUARDA ... CHE MUSICA! (SCUOLA PRIMARIA)**

AREA MUSICALE Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze dell'Istituto Comprensivo. Si pone l'obiettivo di avvicinare i bambini alla musica in modo graduale e globale, con mezzi adeguati alla loro età e in linea con le Indicazioni Nazionali. Attraverso metodologie specifiche e un coinvolgimento attivo dei bambini si può "fare musica" insieme col corpo, con la voce, con oggetti sonori e strumenti per spaziare il più possibile in ogni aspetto della sfera musicale. Il percorso prevede inoltre incontri di formazione-progettazione con i docenti al fine di sviluppare insieme a loro attività particolarmente significative per l'apprendimento del linguaggio musicale e contemporaneamente adottare strategie e metodologie idonee alla creazione di un percorso motivante e inclusivo. L'intervento si muoverà su quattro aree principali: 1) educazione all'uso della voce e al canto 2) espressione corporea e movimento 3) uso di strumenti musicali (in particolare strumentario Orff) 4) ascolto musicale attivo. Queste aree, a ciascuna delle quali verrà data un'importanza specifica, non rappresentano universi separati, ma verranno spesso a intersecarsi e sovrapporsi. La musica sarà inoltre veicolo per incontrare popoli e tradizioni di tutto il mondo attraverso l'esecuzione di canti, danze e brani strumentali che rappresentano usi e costumi di diverse gruppi etnici in un'ottica interculturale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI - Educare all'uso della voce e al canto; - interiorizzare strutture musicali attraverso il movimento e la danza; - conoscere ed utilizzare strumenti musicali (in particolare strumentario Orff); - sviluppare l'ascolto musicale attivo imparando a cogliere gli elementi formali e strutturali del discorso musicale.

COMPETENZE ATTESE L'alunno sa discriminare ed elaborare eventi sonori e linguaggi musicali dal punto di vista qualitativo. Sa individuare la struttura ritmica e melodica di semplici brani. Sa riconoscere i principali parametri del suono: durata, intensità,

altezza, timbro. Sa percepire la valenza comunicativo -espressiva di un brano musicale. Sa esplorare diverse possibilità espressive della voce, del corpo, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ PROGETTO TEATRO (SCUOLA PRIMARIA)**

AREA UMANISTICA Il progetto è rivolto alle classi quarte della scuola primaria. Si pone la finalità di suscitare il gusto e l'amore per la lettura di creare eventi socializzanti di coinvolgere gli alunni nell'esperienza del lettore partecipe cooperante, del lettore attore, del lettore autore. Un percorso a tappe professionalmente guidato permetterà ai bambini di confrontarsi con i meccanismi della creazione di un testo teatrale (partitura di azioni e parole), risultato di un lavoro d'improvvisazione che pone al centro l'attore-creatore-ragazzo. In un clima di complicità, divertimento e sospensione del giudizio sarà incentivata sia la partecipazione individuale sia quella di gruppo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI - Esplorare il mondo teatrale attraverso una componente ludico-creativa, allo scopo di acquistare tecniche espressive, corporee e vocali - Conoscere il proprio corpo e lo spazio nel rapporto con se stessi e gli altri. COMPETENZE ATTESE - Saper ascoltare; - rispettare le regole; - saper entrare in relazione e sapersi confrontare con altri; - autopercepirsi come parte di un gruppo; - Sviluppare nuove forme di socializzazione e di comunicazione.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ Laboratori:**

Musica

**❖ Aule:**

Teatro

**❖ LET'S SPEAK ENGLISH (SCUOLA PRIMARIA)**

AREA LINGUISTICA Progetto rivolto alle classi quinte della scuola primaria. si propone di migliorare le competenze comunicative in lingua inglese degli allievi attraverso attività laboratoriali con insegnanti madrelingua. La progettazione delle attività con gli insegnanti permette inoltre di attivare uno scambio di esperienze e materiali a supporto dell'azione didattica quotidiana.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI - Sperimentare l'uso della lingua in attività di drammatizzazione e/o storytelling e in esperienze laboratoriali cili; - approfondire elementi culturali dei paesi anglosassoni. COMPETENZE ATTESE - Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Interagire nel gioco con semplici scambi comunicativi - Svolgere compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera, chiedendo eventualmente spiegazioni. - Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |                 |
|-------------------------------------|-----------------|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Lingue          |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Magna<br>Teatro |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra        |

#### **❖ PROGETTO SCUOLA-SPORT (SCUOLA PRIMARIA)**

AREA MOTORIA E DEL BENESSERE FISICO Il Progetto cittadino in collaborazione con il Comune di Modena è rivolto a tutte le classi della scuola primaria con due articolazioni. Per le classi prime, seconde e terze prevede attività di sviluppo di schemi corporei di base. Per le classi quarte e quinte prevede attività di conoscenza e avviamento a vari tipi di sport. E' volto alla valorizzazione dell'attività motoria e sportiva attraverso percorsi didattici mirati.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI - Sviluppare schemi motori di base; - utilizzare il corpo e il

movimento per esprimersi, d'animo, emozioni e sentimenti; - apprendere abilità speciali che possano contribuire all'evoluzione delle capacità motorie; - promuovere un'azione educativa e culturale della pratica sportiva perché diventi abitudine di vita; - riscoprire il valore educativo dello sport; - fornire ai ragazzi momenti di confronto che possano servire allo sviluppo di un corretto concetto di "competitività"; - favorire la scelta della pratica sportiva extra scolastica. **COMPETENZE ATTESE** - Acquisisce una corretta percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicali e coreutiche. - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocospport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. - Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. - Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Strutture sportive:** Palestra

 ❖ **NATALE A COLORI (SCUOLA PRIMARIA)**

**AREA ARTISTICA E INCLUSIONE** Il progetto è rivolto a tutte le classi delle scuole primarie. Si inserisce nell'ambito dell'iniziativa "Sapere & Salute" (Progetti per la promozione della salute nelle scuole della provincia di Modena) Si articola in due aspetti: - preparazione di addobbi e decorazioni natalizie destinati agli Ospedali Policlinico e Civile di Baggiovara; - eventuale visita a strutture per anziani o per disabili della città e scambio di auguri con gli ospiti.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** - Favorire lo scambio intergenerazionale fra bambini e anziani; - sviluppare la creatività orientandola alla capacità di mettersi in relazione con "l'altro"; - sperimentare la relazione con chi si cura (gli ammalati), con chi è ospite e con chi si

prende cura (gli operatori socio-sanitari); - promuovere la cultura del dono; - utilizzare diverse tecniche artistiche in ambito laboratoriale finalizzate alla realizzazione di addobbi. **COMPETENZE ATTESE** - Acquisire il valore della solidarietà inteso come scambio e dono reciproco.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

 ❖ **LETTO-SCRITTURA E ABILITA' DI BASE (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO )**

AREA UMANISTICA Il progetto cittadino, realizzato con il supporto del Comune e del servizio di N.P.I., è rivolto alle classi prime e seconde delle scuole primarie, alle classi prime della scuola secondaria di primo grado. E' finalizzato a monitorare i processi di acquisizione del codice scritto. Prevede diverse attività: - formazione rivolta ai docenti per indicazioni metodologiche sull'insegnamento della letto-scrittura - screening per il monitoraggio dei processi di acquisizione della letto-scrittura anche al fine di una individuazione precoce di possibili disturbi specifici di apprendimento - analisi dei dati e consulenza dei referenti dell'Istituto Comprensivo per il monitoraggio e di una logopedista del Servizio di NPI.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** - Fornire agli insegnanti un quadro teorico di riferimento che permetta l'attivazione di una didattica facilitante l'apprendimento della letto-scrittura attraverso il rispetto delle diverse fasi di acquisizione e dei processi individuali; - attivare dei processi di innovazione nelle metodologie didattiche; - individuare precocemente la presenza di sintomi o condizioni che segnalano le difficoltà; - attivare nelle scuole percorsi che contengano le difficoltà specifiche e limitano le negative concomitanze psicologiche. - permettere che le richieste di visita fatte dalle famiglie su invio della scuola siano più selezionate e condivise. - monitorare l'andamento dell'acquisizione delle abilità di letto-scrittura nelle classi del primo ciclo della città di Modena. **COMPETENZE ATTESE** - Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, individuandone il senso globale e le informazioni principali, utilizzando

strategie di lettura adeguate agli scopi. - Scrivere in modo corretto.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Referenti monitoraggio dell'I.C. e Logopedista

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ MONITORAGGIO MATEMATICA (SCUOLA PRIMARIA)**

AREA MATEMATICA Il progetto cittadino è rivolto alle classi prime e seconde delle scuole primarie. E' finalizzato a monitorare i processi di acquisizione delle abilità matematiche di base in particolare legate al concetto di numero. Prevede diverse attività: - formazione rivolta ai docenti per indicazioni metodologiche sull'insegnamento del concetto di numero - monitoraggio dei processi di acquisizione del concetto di numero - analisi dei dati e consulenza dei referenti dell'Istituto Comprensivo per il monitoraggio e di una referente cittadina

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI - Fornire agli insegnanti un quadro teorico di riferimento che permetta l'attivazione di una didattica facilitante l'apprendimento del concetto di numero; - attivare dei processi di innovazione nelle metodologie didattiche; - monitorare l'andamento dell'acquisizione del concetto di numero nelle classi del primo ciclo della città di Modena. COMPETENZE ATTESE - Padroneggiare il concetto di numero. - Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. - Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Referenti monitoraggio dell'I.C. e Referente cittadina

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ TEATRO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Ogni insegnante sceglie il tipo di testo da elaborare o rielaborare in relazione alle esigenze e/o particolarità della propria classe e lo mette in scena nell'aula magna/teatro della scuola dopo 6 prove di 2 ore dirette da un regista esterno.



**Obiettivi formativi e competenze attese**

- di tipo educativo Conoscenza di sé e degli altri in ambienti diversi dall'aula e in situazioni diverse da quelle abituali  
 Importanza del proprio ruolo all'interno di un gruppo di lavoro  
 Comprensione dell'importanza della collaborazione in vista della riuscita di un obiettivo comune  
 Valutazione più chiara delle proprie competenze  
 Aumentare la propria autostima - di tipo metacognitivo trasversale  
 Utilizzo di una forma espressiva non verbale  
 Sperimentazione di forme semplificate di "catarsi" - di tipo cognitivo specifico  
 Conoscenza, visione e pratica del linguaggio teatrale  
 Analisi mirata di testi di tipo e generi diversi  
 Memorizzazione della propria parte in unione con i gesti e la mimica facciale

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

Magna

Teatro

 ❖ **PROGETTO LETTURA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Iniziative di promozione alla e motivazione alla lettura. Sono previsti incontri con esperti che propongono letture espressive, laboratori ed attività di scrittura creativa, forum sulla lettura dei libri in programma, giochi e gare di lettura tra classi su alcuni libri letti, rielaborazioni testuali e grafico-pittoriche, recensioni creative, incontri con autori, booktrailers, presentazioni digitali, letture animate, "incursioni letterarie", book speed dating

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. -  
 Avvicinare gli studenti a testi significativi della produzione letteraria anche più recente  
 - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura - Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. -  
 Favorire lo sviluppo di capacità di comprensione e promuovere lo spirito critico.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica  
Informatizzata  
Informatizzata in via di allestimento.
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica

**❖ GIORNALISMO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Costituzione e conduzione di una redazione di Istituto per la realizzazione del giornale telematico "Lanfra News", sul quale pubblicare articoli frutto di inchieste, sondaggi, interviste, indagini individuali o a piccolo gruppo su temi relativi alla vita scolastica e del territorio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare motivazione all'apprendimento e collaborazione con alunni di altri gruppi classe  
Sviluppare le abilità pratico-operative inerenti il mezzo informatico e le piattaforme  
Sviluppare capacità di indagine e ricerca, progettuali ed organizzative  
Saper organizzare le fasi di lavoro per ideare e produrre un pezzo giornalistico, video  
scriverlo con i requisiti necessari ad essere pubblicato in internet, applicare procedure indicate.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** AULA POLIFUNZIONALE

**❖ CORSO DI LATINO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Corso di avviamento allo studio della lingua latina, basato sull'acquisizione di un metodo di analisi logico-linguistica della frase e delle conoscenze di base utili alla traduzione (l'alfabeto latino, la pronuncia, vocali, consonanti e dittonghi; la quantità delle sillabe, le leggi dell'accentazione latina, la flessione e i casi; il verbo: radice, tema, paradigma; studio di presente, imperfetto, perfetto e futuro semplice indicativo; costruzioni particolari di alcuni verbi e complementi; la prima declinazione con particolarità; la seconda declinazione con particolarità; gli aggettivi della prima classe)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare le capacità di autovalutazione delle proprie competenze logico-linguistiche  
 Organizzare tempi e strategie per lo studio approfondito di contenuti disciplinari  
 Consolidare ed approfondire le proprie conoscenze grammaticali in lingua italiana  
 Conoscere le regole e le strutture di base della lingua latina attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica  
 Analizzare autonomamente e tradurre semplici testi dal latino all'italiano e viceversa  
 Sviluppare le abilità logiche

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                              |               |
|------------------------------|---------------|
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b> | Classica      |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>        | Aula generica |

**❖ ORIENTAMENTO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Il Progetto Orientamento ha la finalità di aiutare genitori e adolescenti ad operare una scelta consapevole della Scuola Superiore, attraverso una serie di incontri con esperti per affrontare le tematiche legate al cambiamento e accompagnarli nella scelta.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare la consapevolezza di sé  
 Operare con le famiglie per favorire la scelta  
 Fornire agli studenti/esse strumenti per informarsi sulle tipologie scolastiche superiori  
 Evitare la dispersione scolastica

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

INTERNE ED ESTERNE

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

**❖ ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Il Progetto "Alfabetizzazione ed educazione emotiva" integra al suo interno tre distinte aree di intervento già da tempo presenti nell'offerta formativa dell'IC6: 1.

Orientamento; 2. Affettività e sessualità; 3. Gestione delle complessità. Il progetto è svolto dai docenti di lettere e scienze con la collaborazione di esperti esterni.

L'obiettivo principale del progetto è quello di coordinare le azioni volte a promuovere e diffondere quella che potrebbe essere definita come "cultura delle emozioni"

all'interno del contesto scolastico, intesa sia come insieme delle competenze emotive necessarie all'armonico sviluppo personale e relazionale degli alunni, sia come

condivisione di buone prassi educative volte a sostenere tale percorso. L'educazione emotiva è il processo educativo continuo e permanente che mira a promuovere lo

sviluppo emotivo come un complemento indispensabile dello sviluppo cognitivo, in quanto entrambi rappresentano due elementi essenziali dello sviluppo della

personalità completa. Affronta problematiche specifiche del periodo adolescenziale:

l'amicizia, le relazioni tra i coetanei e con i genitori, l'innamoramento, i cambiamenti del corpo, la sessualità.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sapere cosa sono le emozioni e come riconoscerle negli altri. - Imparare a classificare le emozioni. - Modulare e gestire il livello di emotività. - Sviluppare la tolleranza alle frustrazioni della vita quotidiana. - Prevenire l'abuso di sostanze che creano dipendenza e altri comportamenti a rischio. - Costruire la resilienza. - Adottare un atteggiamento positivo verso la vita. - Prevenire i conflitti interpersonali. - Favorire l'accettazione di se stessi e degli altri. - Saper esprimere in modo costruttivo i propri stati d'animo. - Imparare il rapporto tra pensieri ed emozioni. - Favorire l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Biblioteche: Classica

 ❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE "PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE  
CARDIOVASCOLARI" ((SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

incontro con un medico cardiologo e successivo approfondimento durante le ore curricolari di scienze

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Comprendere quali sono le abitudini e gli stili di vita corretti. Rendere consapevoli i ragazzi, adulti di domani, dell'importanza della prevenzione con comportamenti attivi già dall'età giovanile per mantenere la propria salute.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule: Magna

 ❖ **LABORATORI POMERIDIANI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Laboratori tecnico-pratici condotti dai genitori o da volontari con il coordinamento dell'insegnante referente. Si svolgono da febbraio a fine aprile al venerdì dalle 14.30 alle 16.30. I genitori mettono a disposizione le loro competenze e passioni oppure affiancano altri genitori o ancora aiutano nell'organizzazione

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli alunni socializzano con compagni diversi da quelli della propria classe e scoprono capacità e attitudini diverse da quelle sperimentate nelle attività curricolari in genere con buone ricadute sulla propria autostima.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Aule: Magna
- ❖ Strutture sportive: Palestra

**❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Partecipazione alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi di sports individuali e di squadra, atletica leggera, corsa campestre organizzati a scuola per la fase di istituto e per le successive fasi dall'Ufficio Scolastico Provinciale. Attività sportiva gratuita svolta in orario curriculare.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI :** Valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo della persona sapendo padroneggiare ed adattare proprie capacità motorie alle situazioni di gioco/gara Promuovere la socializzazione mettendo in atto comportamenti collaborativi e di rispetto delle regole verso compagni ed avversari e stimolando il senso di appartenenza al gruppo classe/scuola Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo sia in caso di vittoria che di sconfitta. **COMPETENZE ATTESE :** Sapere integrarsi nel gruppo, assumersi responsabilità, impegnarsi per il bene comune, praticare attivamente i valori sportivi (fair play)

**DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Strutture sportive: Calciotto  
Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra  
Piscina  
Campi di gara esterni alla scuola e cortile  
adiacente alla scuola

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
LANFRANCO)**

Preparazione e svolgimento di gare per le selezioni degli alunni e tornei di istituto, finalizzati alla partecipazione della scuola ai Giochi Sportivi Studenteschi. Gli sports da svolgere vengono selezionati dai docenti di educazione fisica ad inizio anno scolastico. Attività sportiva pomeridiana gratuita e facoltativa

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere attività motivanti e varie che contrastino la dispersione scolastica  
Valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo della persona  
sapendo padroneggiare ed adattare le proprie capacità motorie alle situazioni di  
gioco/gara Promuovere la socializzazione mettendo in atto comportamenti  
collaborativi e di rispetto delle regole verso compagni ed avversari e stimolando il  
senso di appartenenza al gruppo classe/scuola Saper gestire in modo consapevole le  
situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo sia in caso di vittoria che di  
sconfitta **COMPETENZE ATTESE** : Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite  
adattando il movimento in situazione. Sapere integrarsi nel gruppo, assumersi  
responsabilità, impegnarsi per il bene comune, praticare attivamente i valori sportivi  
(fair play)

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

- ❖ Aule: Magna  
Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **SALUTE E BENESSERE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Attività di approfondimento di tematiche e comportamenti rivolti alla promozione dello star bene, di sani e corretti stili di vita, di prevenzione e di primo soccorso. Attività curriculare con i docenti di educazione fisica e interventi di approfondimento con esperti esterni del 118 , di Medicina dello sport e del Centro Antidoping.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI :** Valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo della persona sapendo padroneggiare ed adattare le proprie capacità motorie alle situazioni, riconoscendone danni e benefici. Conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età e gli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori o sostanze illecite. Essere consapevoli e saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza, la prevenzione e il primo soccorso. **COMPETENZE ATTESE :** Riconoscere e applicare a sé stesso comportamenti di promozione dello star bene e di corretti stili di vita e prevenzione. Rispettare criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Biblioteche: Classica  
Informatizzata in via di allestimento.
- ❖ Aule: Magna

❖ **ORIENTEERING (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Attività sportiva ed interdisciplinare svolta principalmente in collaborazione con gli insegnanti di scienze e geografia ma aperta ad ulteriori interventi disciplinari. Gita scolastica con gare di orienteering e conoscenza del territorio alle Piane di Mocogno,



in collaborazione con gli esperti del Club Appennino.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**BIETTIVI FORMATIVI :** Promuovere la conoscenza di uno sport in ambiente naturale Promuovere la conoscenza e il rispetto del proprio territorio Padroneggiare ed adattare le proprie capacità motorie e le nozioni di cartografia alle situazioni di gioco/gara Promuovere la socializzazione mettendo in atto comportamenti collaborativi e di rispetto delle regole verso compagni ed avversari e stimolando il senso di appartenenza al gruppo classe/scuola **COMPETENZE ATTESE :** Sviluppare lo spirito di osservazione, il senso di orientamento e il rispetto per il territorio Sapersi orientare attraverso il corretto utilizzo degli strumenti appropriati ( mappa e bussola) Sapere integrarsi nel gruppo, assumersi responsabilità, praticare attivamente i valori sportivi (fair play)

## **RISORSE PROFESSIONALI**

### **RISORSE INTERNE ED ESTERNE**

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra  
Cortile adiacente alla scuola e Parco Amendola

#### ❖ **EDUCAZIONE STRADALE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Attività di approfondimento di tematiche e comportamenti rivolti alla promozione dello star bene, alla sicurezza in strada, alla prevenzione e al senso civico. Attività curriculare con i docenti di educazione fisica e interventi di approfondimento con esperti esterni della Polizia Municipale

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI :** Conoscere le regole di comportamento dal codice della strada per pedoni e ciclisti Essere consapevoli e saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza, la prevenzione e la sostenibilità. **COMPETENZE ATTESE :** Riconoscere e applicare a sé stesso comportamenti di promozione dello star bene, di corretti comportamenti in strada, di prevenzione e convivenza civile.

## RISORSE PROFESSIONALI

### RISORSE INTERNE ED ESTERNE

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

#### ❖ **PROGETTO VERTICALE EDUCAZIONE FISICA: OGGI INSEGNO IO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Progetto in verticale, in collaborazione con la scuola primaria e/o dell'infanzia dell'I.C.6 Progettazione, presentazione e gestione di attività ludico-sportive delle classi della secondaria rivolte alle classi degli altri ordini di scuola.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI :** Approfondire le conoscenze personali su motricità e schema corporeo Valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo della persona sviluppando un'intelligenza motoria creativa e flessibile Sviluppare la riflessione per adattare le proposte motorie alle situazioni con soggetti di diversa età Promuovere la socializzazione mettendo in atto comportamenti collaborativi e di ascolto dell'altro **COMPETENZE ATTESE :** Utilizzare le conoscenze psico-motorie acquisite adattando il movimento in situazione con soggetti diversi. Sapere integrarsi nel gruppo, assumersi responsabilità, impegnarsi per creare proposte motivanti. Saper interagire utilizzando una comunicazione chiara ed appropriata.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ SPORTELLO SCOLASTICO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Lo sportello scolastico per la prevenzione dedicata e attiva si traduce nella presenza settimanale di un operatore per la prevenzione dedicata e attiva a scuola, che si coordina con i docenti per attivare interventi rivolti al singolo o al gruppo in risposta a situazioni problematiche specifiche che emergono. L'operatore interviene in situazioni problematiche specifiche del singolo o della classe, offre attività di consulenza individuale a ragazzi/e e adulti (insegnanti, genitori, studenti/esse), fa da tramite con i servizi del territorio. In questo senso l'operatore dello sportello orienta e facilita gli interventi di promozione e prevenzione rivolti al singolo e al gruppo, che vengono in questo modo 'radicati' nella realtà della scuola. Le funzioni sono: □ consulenza individuale breve rivolta a studenti/esse, insegnanti, genitori; □ interventi rivolti al gruppo classe finalizzati a favorire l'integrazione tra il gruppo e prevenire contenere dinamiche relazionali distorte; □ interventi di gruppo rivolti ad adulti di riferimento (consigli di classe, gruppi di genitori ecc.); □ orientamento ai servizi pubblici e alle risorse del territorio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Sostenere i/le ragazzi/e delle scuole secondarie di primo gradi di Modena nel loro percorso di socializzazione, supportando le loro competenze e abilità per affrontare l'aumentata complessità, l'innalzamento delle aspettative nei loro confronti e nuove dinamiche relazionali (in ambito familiare, scolastico, amicale e affettivo). □ Aumentare la capacità di individuare precocemente situazioni di fragilità vissute da pre-adolescenti e adolescenti, prevenire comportamenti a rischio e favorire l'individuazione psicopatologica; □ Favorire prese in carico precoci di situazioni problematiche da parte dei servizi □ Supportare le famiglie nella gestione di momenti e situazioni di difficoltà connesse all'esperienza scolastica, in coordinamento con la scuola e i servizi del territorio

**RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ UN MONDO DI PAROLE (SCUOLA INFANZIA)**

Il progetto vuole potenziare le abilità linguistiche-comunicative dei bambini, in particolare per quelli che presentano difficoltà nello sviluppo del linguaggio e per i bambini di tre anni, per favorire l'individuazione precoce del disagio. Le attività sono finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche in uno spazio dotato di materiali specifici. E' pensato inoltre per permettere ai bambini di 5 anni di acquisire, in un ambiente a loro familiare e con modalità ludiche, i prerequisiti del linguaggio e della letto-scrittura che li aiuterà ad affrontare più serenamente e con "una marcia in più" la nuova esperienza della scuola primaria. Alla fine del percorso, che prevede la presenza di una esperta in logopedia, il progetto viene continuato dalle insegnanti attraverso l'applicazione delle varie attività sperimentate. Infine il progetto prevede un incontro di restituzione alle famiglie con le insegnanti e la logopedista.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Valutazione precoce di eventuali difficoltà nello sviluppo del linguaggio; -
- superamento o miglioramento di eventuali difficoltà riscontrate nei bambini; -
- miglioramento del clima sociale in ordine alle relazioni interpersonali; -
- arricchimento del bagaglio formativo del docente.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **❖ EMOZIONI IN .... MOVIMENTO (SCUOLA INFANZIA)**

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia (sezione 3 - 4 - 5 anni ) e coinvolge gli insegnanti e i genitori. Attraverso attività di tipo psicomotorio e senso motorio esso mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo, proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Far acquisire ai bambini equilibrio fisico ed emotivo lavorando sul corpo, sulla mente e sul respiro; - Iniziare a cambiare la percezione che il bambino ha di se stesso, cambiando così la percezione del mondo che lo circonda; - sviluppare il senso dell'identità personale: percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, imparare a controllarli ed esprimerli in modo adeguato; - migliorare i rapporti con i genitori, gli amici e compagni di scuola.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Disegno  
Lingue
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ ALLA SCOPERTA DELLA STRADA (SCUOLA INFANZIA)**

L'interiorizzazione, fin dalla prima infanzia, dei comportamenti corretti da tenere sulla strada assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale. Un percorso di educazione stradale nella scuola dell'infanzia rappresenta un'occasione educativa fondamentale per far comprendere che la strada è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, ma è anche un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare le prime nozioni sull'attraversamento pedonale e sull'uso della bicicletta per l'acquisizione delle regole relative al rispetto del senso civico e della salvaguardia della propria e altrui sicurezza; - conoscere i principali segnali stradali; - conoscere le regole per la sicurezza del pedone sulle strade (uso del marciapiede, delle strisce pedonali); - conoscere e comprendere il significato dei colori del semaforo.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Disegno  
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

## ❖ PROGETTO POTENZIAMENTO (SCUOLA PRIMARIA PISANO)

Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola primaria Nicola Pisano che è organizzata secondo il modello di tempo normale con 27 ore settimanali. Tale organizzazione non prevede ore di contemporaneità se non nelle classi in cui è presente l'insegnante Specialista di Religione Cattolica senza alunni che abbiano optato per l'insegnamento delle attività alternative. Il progetto, con un pacchetto orario di 44 ore totali distribuite sulle 11 classi del plesso per classi parallele, permette di dare un supporto all'acquisizione delle abilità di base, sia di lingua che di matematica, e del metodo di studio attraverso l'organizzazione di gruppi sia omogenei che eterogenei. Permette inoltre l'alfabetizzazione alunni stranieri di recente arrivo in Italia. Offre infine la possibilità di prevedere momenti di osservazioni sistematiche delle classi. Le finalità del progetto sono calibrate in base alle classi. Per le classi prime si ipotizza un percorso di potenziamento delle abilità di metafonologia globale ed analitica che permettano agli alunni più indietro nella propria maturazione di raggiungere la fase alfabetica necessaria per l'acquisizione della letto-scrittura. In ambito matematico invece si prevede un percorso di sviluppo del concetto di numero e delle prime abilità di calcolo. Per le classi seconde si ipotizza un percorso di potenziamento delle competenze fonologiche, per i bambini che non hanno ancora stabilizzato la corrispondenza fonema grafema, delle competenze ortografiche e delle strategie di lettura. Si ipotizza inoltre un lavoro di metodologia per la comprensione del testo. In ambito matematico si prevede un percorso di ampliamento della conoscenza numerica, della capacità di scomposizione dei numeri, dell'uso di strategie di calcolo orale e scritto e di soluzione di situazioni problematiche. Per le classi terze si ipotizza un percorso di potenziamento delle competenze ortografiche e delle metodologie per la comprensione del testo. In ambito matematico si prevede un percorso di ampliamento della capacità di scomposizione dei numeri, dell'uso di strategie di calcolo orale e scritto e di soluzione di situazioni problematiche. Si ipotizzano inoltre attività di rinforzo all'avvio allo studio. Si prevedono inoltre momenti per il rinforzo dell'utilizzo degli strumenti compensativi per con DSA e altri BES. Per le classi quarte e quinte si ipotizza un percorso di potenziamento delle competenze ortografiche, delle metodologie per la comprensione del testo, delle strategie di calcolo e di risoluzione di situazioni problematiche. Si ipotizzano inoltre attività di rinforzo al metodo di studio. Per un alunno di classe quarta si progetteranno alcuni interventi specifici di alfabetizzazione per la comunicazione. Si prevedono inoltre momenti per il rinforzo dell'utilizzo degli strumenti compensativi per con DSA e altri BES.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE (DIFFERENZIATI IN BASE ALLE ATTIVITÀ

DELLE CLASSI DI ATTUAZIONE) Classi prime - Potenziare la capacità di analisi

fonologica delle parole - Discriminare i fonemi contenuti in una parola - Associare i

fonemi ai rispettivi grafemi - Potenziare la sintesi fonemica per l'avvio alla lettura -

Associare numero a quantità - Ampliare la conoscenza numerica - Rinforzare il

conteggio sia progressivo che regressivo - Effettuare osservazioni sistematiche della

classe Classi seconde - Potenziare la capacità di analisi fonologica delle parole -

Discriminare i fonemi contenuti in una parola - Associare i fonemi ai rispettivi grafemi -

Potenziare la capacità di analisi ortografica delle parole - Potenziare la rapidità di

lettura - Sviluppare strategie di comprensione del testo (anticipazione dal titolo,

formulazione di ipotesi da verificare con la lettura, sottolineatura delle informazioni da ricercare) - Ampliare la conoscenza numerica - Esercitare la capacità di composizione e

scomposizione dei numeri - Sviluppare strategie di calcolo orale e scritto - Sviluppare

strategie di comprensione e di risoluzione di situazioni problematiche - Effettuare

osservazioni sistematiche della classe Classi terze - Potenziare la capacità di analisi

ortografica delle parole - Potenziare la rapidità di lettura - Sviluppare strategie di

comprensione del testo (anticipazione dal titolo, formulazione di ipotesi da verificare

con la lettura, sottolineatura delle informazioni da ricercare) - Esercitare la capacità di

composizione e scomposizione dei numeri - Sviluppare strategie di calcolo orale e

scritto - Sviluppare strategie di comprensione e di risoluzione di situazioni

problematiche - Sviluppare strategie per l'avvio allo studio (anticipazioni, ricognizione

delle preconnosce, formulazione di ipotesi da verificare con la lettura, ricerca di

informazioni dalle immagini, sottolineatura delle informazioni e individuazione di

parole chiave, titolazione dei paragrafi, modalità di schematizzazione e avvio alla

produzione di semplici mappe) - Esercitare l'utilizzo degli strumenti compensativi

(alfabetiere, tavola pitagorica, linea dei numeri...) per rendere più autonomi gli alunni

con BES - Effettuare osservazioni sistematiche della classe Classi quarte e quinte -

Potenziare la capacità di analisi ortografica delle parole - Potenziare la capacità di

analisi grammaticale e logica della struttura della frase - Esercitare la capacità di

composizione e scomposizione dei numeri - Sviluppare strategie di calcolo orale e

scritto - Sviluppare strategie di comprensione e di risoluzione di situazioni

problematiche - Sviluppare strategie per l'avvio allo studio (anticipazioni, ricognizione

delle preconnosce, formulazione di ipotesi da verificare con la lettura, ricerca di

informazioni dalle immagini, sottolineatura delle informazioni e individuazione di

parole chiave, titolazione dei paragrafi, modalità di schematizzazione e avvio alla

produzione di semplici mappe, sviluppo del lessico specifico delle varie discipline ecc) - Ampliare il lessico per migliorare la capacità di comunicazione dell'alunno di recente immigrazione - Esercitare l'utilizzo degli strumenti compensativi (alfabetiere, tavola pitagorica, linea dei numeri...) per rendere più autonomi gli alunni con BES - Effettuare osservazioni sistematiche della classe

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                              |             |
|------------------------------|-------------|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>  | Disegno     |
|                              | Informatica |
|                              | Lingue      |
|                              | Musica      |
|                              | Scienze     |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b> | Classica    |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>        | Magna       |

**❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO: CITTADINANZA E COSTITUZIONE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Il progetto Progetto Cittadinanza e Costituzione viene svolto dagli insegnanti di potenziamento durante le ore di supplenza nelle classi prime, seconde e terze. La classe viene accompagnata nell'aula polifunzionale, dove i ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi, lavorano sul tema della libertà, basandosi sugli artt.13 e 15 della Costituzione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Migliorare l' autonomia nel lavoro di ricerca e imparare a lavorare in team, - Imparare ad ascoltare e a confrontarsi con i compagni in una situazione "rilassata" (non si viene valutati né giudicati ) - Imparare a riflettere su quello che succede e a dare valore alle azioni che si compiono e alle loro conseguenze. - Imparare a parlare davanti ad un pubblico , i compagni, stimolando curiosità ed interesse.



**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica  
aula polifunzionale

**❖ SMILE THEATRE -CLASSI SECONDE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Spettacolo teatrale in L2

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziamento nel listening, speaking e reading attraverso il libretto della sceneggiatura Arricchimento culturale Forte motivazione allo studio della lingua

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE KET (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Corso in preparazione per il conseguimento della certificazione KET(A2). Corso pomeridiano facoltativo a pagamento degli alunni interessati.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziamento delle 4 abilità linguistiche

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ SCOTTISH DANCING AND SONGS (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Un esperto madrelingua, esprimendosi in lingua inglese, insegna agli alunni delle classi prime a danzare un tipico ballo scozzese; inoltre presenta aspetti della cultura scozzese, suonando la cornamusa e dialogando con i ragazzi

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Potenziamento delle competenze linguistiche (LISTENING AND SPEAKING). - Potenziamento delle attività motorie - Potenziamento della socializzazione ed integrazione soprattutto per gli studenti in difficoltà'.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ MADRELINGUA INGLESE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

L'attività si rivolge agli alunni delle classi terze. La madrelingua svolge 8 ore per ogni classe terza. Attività finanziata dalla scuola.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Entrare in contatto con un native speaker e migliorare le proprie abilità a livello di Listening and Speaking. Conoscere diversi aspetti culturali, geografici, storici di paesi che parlano inglese.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

**❖ GIOCHI MATEMATICI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Competizione di giochi matematici e logica rivolta agli alunni di tutte le classi con particolari abilità logiche e matematiche

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Imparare a lavorare in modo autonomo ed in gruppo condividendo strategie e risoluzioni per la risoluzione di quesiti matematici e logico. Consolidare e rinforzare le abilità logico e matematiche.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

INTERNE ED ESTERNE

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

**❖ VOYAGE EN FRANCOPHONIE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Gli alunni delle classi prime, dopo attività di preparazione in classe, assistono allo spettacolo in lingua francese in cui vengono coinvolti dagli attori avendo così la possibilità di interagire in francese oltre che di ampliare la conoscenza della cultura della Francia.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi formativi sono sia di tipo linguistico che culturale. Le competenze attese sono la comprensione e la produzione orale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:**

Magna

❖ **LA FRANCE EN CHANSONS - CLASSI SECONDE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

In una prima fase gli alunni delle classi seconde ascoltano le canzoni sia a scuola che a casa, leggono le biografie dei cantanti e cantano assieme, poi partecipano al karaoke e a un gioco a squadre condotto da esperti madrelingua

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi formativi sono sia di tipo linguistico che culturale. Le competenze attese sono la comprensione e la produzione orale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Magna

❖ **LA FRANCE EN CHANSONS - CLASSI TERZE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

In una prima fase gli alunni delle classi terze ascoltano le canzoni sia a scuola che a casa, analizzano i testi, leggono le biografie dei cantanti e cantano assieme, poi partecipano al karaoke e a un gioco a squadre condotto da esperti madrelingua.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi formativi sono sia di tipo linguistico che culturale. Le competenze attese sono la comprensione e la produzione orale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Magna

❖ **PREMIO DONAZIONE E SOLIDARIETÀ (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

La partecipazione al concorso coinvolge più materie e si avvale della partecipazione di personale esterno: medici e rappresentanti delle associazioni di volontariato. Successivamente i ragazzi potranno realizzare, da soli o in gruppo, un'opera grafica, uno slogan o un prodotto multimediale, attinente il tema della donazione e solidarietà.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto si propone di migliorare le conoscenze e stimolare la riflessione su queste particolari tematiche, trasmettere ai ragazzi il valore della solidarietà, dell'impegno sociale e promuovere la disponibilità alla donazione, di sangue, di midollo osseo, di organi ma anche per attività di promozione e volontariato nel sociale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Magna

❖ **STORIA, MEMORIA, LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Sono previsti lezioni ed incontri con testimoni, laboratori sulle fonti storiche, incontri con esperti e rappresentanti delle istituzioni, laboratori a classi aperte, letture e cineforum, visite didattiche a luoghi di memoria, mostre, eventi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Coltivare la memoria, conoscere i fatti e le persone, riflettere e condividere.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	INTERNE ED ESTERNE
---------------	--------------------

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna

❖ **CAMERA MAGICA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

tecnica dello sviluppo fotografico lettura e creazione di messaggi visivi

**Obiettivi formativi e competenze attese**

la comunicazione per immagini, utilizzo del medium in modo artistico la chimica applicata , la sperimentazione come metodo di ricerca

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Disegno

❖ **PROGETTO VERTICALE AMBITO UMANISTICO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Progetto in verticale in collaborazione con la scuola primaria e/o dell'infanzia dell'I.C.6 Attività didattiche e laboratoriali progettate e gestite da classi della scuola secondaria e rivolte a classi degli altri ordini di scuola (letture animate, presentazioni tematiche, giochi e gare di lettura) su tematiche definite (legalità, pace, ricorrenze, memoria e identità culturale)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Favorire contesti di dialogo e confronto che tengano in considerazione i bisogni e il rispetto delle persone sia dal punto di vista etico, sia relazionale. Favorire la crescita e la formazione della propria identità culturale, Stimolare il confronto con contesti sociali diversi per età Competenze attese: • Utilizzare in modo appropriato le proprie conoscenze • Riuscire a condividere con gli altri le proprie esperienze • Acquisire la consapevolezza dei comportamenti corretti e utilizzarli nel quotidiano

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Magna  
Aula generica

❖ **SCOPRIRSI BAMBINI, SCOPRIRSI BAMBINE (SCUOLA PRIMARIA N. PISANO)**

Il corso è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria Pisano e viene effettuato in orario extra-scolastico su adesione volontaria. Prevede incontri sull'educazione all'affettività e alla sessualità sia fornendo spunti di riflessione sugli aspetti legati all'identità, al rapporto tra maschi e femmine, alla conoscenza del proprio corpo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Conoscere il proprio corpo - Acquisire il concetto di crescita e di trasformazione del corpo. - Aiutare i bambini ad assumere un atteggiamento positivo verso tutte le parti del proprio corpo. - Sottolineare l'uguale importanza dei due sessi. - Aiutare a costruire e a riconfermare la propria identità. - Conoscere le modalità di riproduzione degli esseri viventi in particolare dei mammiferi e dell'uomo. - Aumentare l'autostima e la fiducia in se stessi. - Promuovere il rispetto verso se stessi e verso gli altri. - Valorizzare gli aspetti affettivi e relazionali di ciascuno.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Scienze

❖ **LABORATORI POMERIDIANI (SCUOLA PRIMARIA N. PISANO)**

Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola e prevede dei laboratori pomeridiani in orario extrascolastico gestiti da genitori o nonni volontari. I temi dei laboratori vengono individuati di anno in anno in base alle competenze di coloro che si rendono disponibili. I temi più ricorrenti sono cucina, giardinaggio, giochi da tavolo e decoupage.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Socializzare con i compagni della propria classe o di classi diverse. - Sviluppare abilità e attitudini diverse in modo creativo con buone ricadute sulla propria autostima. - Vivere la scuola come luogo di incontro e aggregazione. - Individuare un ulteriore spazio di interazione e collaborazione tra scuola e famiglia.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Genitori e volontari

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Scienze

❖ **Aule:** Magna

❖ **SCRITTURA CREATIVA (SCUOLA OSPEDALIERA)**

Il progetto prevede un percorso di attività sulla scrittura con l'aiuto di "attivatori" quali il racconto autobiografico (il nome, so fare, la prima volta, il libro, i giochi), il sogno, le liste, mi piace-non mi piace ecc...), testi di vario genere, opere d'arte, fotografie ecc.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche attraverso metodologie e attività di laboratorio. - Sperimentare tecniche di scrittura creativa. - Promuovere il piacere della scrittura. - Esprimere le proprie idee, emozioni, sensazioni. -Conoscere meglio se stessi e accrescere la propria autostima.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Personale interno, esterno e volontari

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **CREO E RICREO: MATERIALI IN GIOCO (SCUOLA OSPEDALIERA)**

Il progetto è finalizzato a sensibilizzare i bambini alla tutela dell'ambiente, al riciclaggio dei rifiuti e al loro riutilizzo attraverso laboratori.



**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare la creatività. - Acquisire competenze tecniche dei materiali utilizzati. - Accrescere l'autonomia e l'autostima. - Potenziare le competenze progettuali e manuali. - Sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente che ci circonda.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Personale interno, esterno e volontari

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **I TEATRI DI CONO:SCIENZA (SCUOLA OSPEDALIERA)**

Il laboratorio di scienze stimola nei bambini l'espressione di idee, di previsioni, di osservazioni, di conclusioni, di "fantasie scientifiche" attraverso la parola e il segno grafico. Ogni ragazzo viene condotto a sviluppare una sua opinione sull'esperienza che sta vivendo, in modo da legittimare la diversità, la varietà del singolo e anche il diritto di sbagliare...

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Analizzare esperienze dal punto di vista scientifico attraverso attività laboratoriali. - Potenziare le metodologie laboratoriali. - Accrescere l'autostima.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Personale interno, esterno e volontari

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **SCACCHI (SCUOLA OSPEDALIERA)**

Il laboratorio, attraverso il gioco degli scacchi, stimola lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi, la sana competitività e il rispetto dell'altro. Migliora la capacità di riflessione, controlla l'impulsività, forma il carattere e la coscienza sociale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare l'attenzione, la memoria, la capacità di analisi e di sintesi, - Promuovere una sana competitività e il rispetto dell'altro. - Migliorare la capacità di riflessione e il controllo dell'impulsività. - Promuovere una una coscienza sociale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Personale interno, esterno e volontari

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO DI HERA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Hera con il progetto didattico La Grande Macchina del Mondo propone laboratori allo scopo di trasferire conoscenze sui temi "ambiente", "acqua" ed "energia" (area tecnologica-scientifica-ambientale)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

trasferire concetti, suggestioni, che possano aiutare a interpretare al meglio il ruolo che ciascuno dovrà svolgere domani: essere un cittadino consapevole di quanto accade nel mondo in cui vive, mondo in cui risorse come acqua, energia, ambiente sono esauribili e usate, consumate a una velocità maggiore di quella con cui il pianeta riesce a produrle.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

**❖ Aule:**

Magna

**❖ DAL PENSIERO ALLA REALTA' (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Percorso sulla progettazione tridimensionale svolto in collaborazione con Dassault Systemes attraverso l'utilizzo del software CATIA V5, attualmente usato nell'industria automobilistica, aeronautica e spaziale. Il percorso è unico in Europa. Area tecnologica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il percorso si propone di fornire una visione più ampia sul mondo del lavoro (area tecnico-scientifica) per orientare gli studenti ad una scelta consapevole relativamente

alla scuola superiore oltre a sviluppare competenze logiche e creative, capacità di collaborazione e pensiero critico e la competenza fondamentale “imparare ad imparare”.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet  
 Informatica

**❖ GIORNALISTI IMPROVVISATI CONTRO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Tra i banchi di scuola, a volte, succede che una lezione didattica vada oltre il semplice insegnamento. Può capitare, infatti, che mentre l'insegnante spiega determinati concetti, la mente degli studenti 'guardi' ciò che non è visibile sulla lavagna, ma è ben evidente nella vita quotidiana. Il progetto consiste nel far osservare ai ragazzi gli ostacoli che incontrano le persone in carrozzina che provano a spostarsi tra le vie cittadine. Ad ogni studente viene assegnato un compito preciso. I “tecnici” hanno il compito di riconoscere le barriere architettoniche, i “promoter” si occupano di distribuire materiale informativo sul progetto (volantini realizzati dagli studenti), i “vigili urbani” assegnano “multe” simboliche agli automobilisti distratti, i “fotografi” documentano l’attività e i “giornalisti” intervistano i passanti e i titolari di esercizi commerciali. A turno i ragazzi utilizzano una carrozzina (data in uso gratuito dalla Casa della Carità di Cognento) per sperimentare personalmente cosa si prova ad incontrare una “barriera architettonica”. Successivamente i ragazzi vengono invitati a realizzare documentazione divulgativa sull’esperienza svolta (articoli di giornale, video) e ad esporre il risultato del loro lavoro ad altre classi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto si propone di far conoscere le barriere architettoniche e le difficoltà che ogni giorno alcune persone sono costrette ad affrontare per vivere la propria quotidianità. Si propone inoltre di far acquisire competenze di creatività, di

comunicazione, di collaborazione e di spirito critico, capacità di osservazione, capacità di documentazione, competenze sociali.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **LABORATORIO DI TECNOLOGIA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Laboratori sui materiali (es. produzione della carta riciclata per le classi prime, laboratorio di cucina e agricoltura per le classi seconde, laboratorio circuiti elettrici per le classi terze.) Gli alunni affrontano gli argomenti teorici attraverso esperienze laboratoriali. Area tecnologica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Acquisire competenze di creatività, collaborazione, comunicazione, spirito critico ed imparare ad imparare.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **RICICLANDINO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Riciclandino è un progetto della Grande Macchina del Mondo che premia le scuole e l'ambiente. I rifiuti che le famiglie portano alla Stazione Ecologica si trasformano in

incentivi economici per le scuole. Aderendo al progetto le scuole ricevono la tessera Riciclandino che riporta un codice a barre univoco per ogni scuola. Le tessere vengono consegnate ad ogni alunno che, in questo modo, potrà recarsi con la propria famiglia in Stazione Ecologica. Esibendo la tessera Riciclandino e la tessera/bolletta dei servizi ambientali della famiglia, il conferimento di rifiuti differenziati viene trasformato in incentivo economico per la scuola, oltre a scontare la bolletta dei servizi ambientali della famiglia.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto stimola scuole, famiglie e, naturalmente, i ragazzi a fare bene la raccolta differenziata dei rifiuti, a tutto beneficio dell'ambiente e delle generazioni future.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele
-------------------------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **DALL'ACQUA PER L'ACQUA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

A scuola viene effettuata una raccolta dei tappi di plastica per conto del Centro Mondialità Sviluppo Reciproco. I tappi vengono venduti a ditte che riciclano la plastica per creare oggetti di uso comune e il ricavato viene utilizzato per sostenere progetti di approvvigionamento idrico nelle regioni aride della Tanzania.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Acquisire informazioni sui materiali e adottare stili di vita ecosostenibili, sviluppare competenze di cittadinanza.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖

## PROGETTO POTENZIAMENTO (SCUOLA PRIMARIA BUON PASTORE)

L'organico potenziato permette l'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento/potenziamento ampliamento delle attività svolte quotidianamente in classe. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e/o dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa rispetto alle classi. Il Progetto è stato pensato per rendere la scuola un luogo di incontro e di apprendimento per tutti gli allievi. I bisogni formativi per gli alunni coinvolti risultano soprattutto di tipo cognitivo e strumentale, con conseguenti situazioni di svantaggio particolarmente relative alla motivazione allo studio; alla concentrazione e alla partecipazione in classe; all'organizzazione del lavoro (metodo di studio da costruire) all'uso di sussidi; al rapporto con i compagni e con gli insegnanti.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**FINALITA'** • Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento • ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base • aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza nelle varie aree disciplinari • acquisire fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità • Fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura e scrittura) • Promuovere la socializzazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e collaborazione • Favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli alunni, anche di quelli con stili cognitivi diversi • Stimolare la curiosità, la manualità e le capacità intellettive dei singoli alunni • Creare interesse e rafforzare un atteggiamento positivo verso la lettura e la scrittura

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** • Acquisire le strumentalità di base • Migliorare l'uso della lingua orale, attraverso l'ampliamento della conoscenza di lessico e strutture per migliorare il processo di apprendimento • sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi • dare le basi per le conoscenze matematiche e linguistiche per guidarlo verso una crescente autonomia • Ampliare la conoscenza della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (italiano per studiare) • Esprimersi attraverso l'utilizzo semplice ma strutturalmente corretto della lingua scritta • Migliorare la competenza ortografica • Consolidare e potenziare le abilità di base nelle varie discipline • Sviluppare la capacità di ragionamento deduttivo • Acquisire abilità di studio

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO DSA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Il Progetto, ormai più che decennale, subirà una mutazione andando ad inserirsi in un più ampio percorso che coinvolgerà tutti gli alunni, non solo quelli con segnalazione. Alle attività peculiari nel piccolo gruppo, con interventi volti al supporto ed al potenziamento degli alunni dotati di certificazione DSA o DES, si affiancheranno incontri rivolti all'intera classe. Si tratterà quindi della parte specifica di un progetto molto più ampio che verterà sull' "Alfabetizzazione delle emozioni" e toccherà diversi ambiti di interesse, trasversali e pluridisciplinari.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi principali saranno il miglioramento del benessere psichico e scolastico; l'aiuto nel riconoscere l'unicità di ognuno e l'importanza della cooperazione per imparare a valorizzare il potenziale di ciascuno, al di là delle difficoltà; il rafforzamento dell'autostima e della motivazione allo studio; la riduzione del disagio affettivo-relazionale; il contenimento delle difficoltà sul piano delle prestazioni scolastiche potenziando le abilità cognitive funzionali all'apprendimento e favorendo strategie di apprendimento attraverso varie metodologie didattiche e l'utilizzo di supporti informatici.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **PROGETTO VERTICALE AMBITO ARTISTICO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Progetto in verticale in collaborazione con la scuola primaria e/o dell'infanzia dell'I.C.6 Attività didattiche e laboratoriali progettate e gestite da classi della scuola secondaria e rivolte a classi degli altri ordini di scuola su tematiche definite ( memoria, identità culturale, monumenti)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Favorire contesti di dialogo e confronto che tengano in considerazione i bisogni e il rispetto delle persone sia dal punto di vista etico, sia relazionale. Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società. Favorire la crescita e la formazione della propria identità culturale. Stimolare il confronto con contesti sociali diversi per età. Competenze attese: • Utilizzare in modo appropriato le proprie conoscenze • Riuscire a condividere con gli altri le proprie esperienze • Acquisire la consapevolezza dei comportamenti corretti e utilizzarli nel quotidiano

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **PROGETTO VERTICALE IN AMBITO TECNOLOGICO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Progetto in verticale in collaborazione con la scuola primaria e/o dell'infanzia dell'I.C.6 Attività didattiche e laboratoriali progettate e gestite da classi della scuola secondaria e rivolte a classi degli altri ordini di scuola su tematiche definite in ambito tecnico scientifico (video su tematiche affrontate)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Favorire contesti di dialogo e confronto che tengano in considerazione i bisogni e il rispetto delle persone sia dal punto di vista etico, sia relazionale. Stimolare il confronto con contesti sociali diversi per età, Utilizzare le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi Competenze attese: • Utilizzare in



modo appropriato le proprie conoscenze attraverso strumenti tecnologici • Riuscire a condividere con gli altri le proprie esperienze • Acquisire la consapevolezza dei comportamenti corretti e utilizzarli nel quotidiano

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ PROGETTO VERTICALE AMBITO LINGUISTICO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Progetto in verticale in collaborazione con la scuola primaria e/o dell'infanzia dell'I.C.6 Attività didattiche e laboratoriali progettate e gestite da classi della scuola secondaria e rivolte a classi degli altri ordini di scuola su numeri, colori, oggetti in lingua inglese e/o francese (giochi sul lessico)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Favorire contesti di dialogo e confronto che tengano in considerazione i bisogni e il rispetto delle persone sia dal punto di vista etico, sia relazionale. Stimolare il confronto con contesti sociali diversi per età Stimolare la comunicazione in lingua inglese a livello elementare e, in una seconda lingua europea, in semplici situazioni di vita quotidiana. Competenze attese: • Utilizzare in modo appropriato le proprie conoscenze • Riuscire a condividere con gli altri le proprie esperienze • Comprendere e produrre enunciati e testi semplici in lingua inglese e, in una seconda lingua europea, a livello elementare • Acquisire la consapevolezza dei comportamenti corretti e utilizzarli nel quotidiano

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

**❖ PROGETTO VERTICALE AMBITO MUSICALE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Progetto in verticale in collaborazione con la scuola primaria e/o dell'infanzia dell'I.C.6 Attività didattiche e laboratoriali progettate e gestite da classi della scuola secondaria e rivolte a classi degli altri ordini di scuola registro linguistico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Favorire contesti di dialogo e confronto che tengano in considerazione i bisogni e il rispetto delle persone sia dal punto di vista etico, sia relazionale. Favorire la crescita e la formazione della propria identità culturale Favorire l'utilizzo di voce , strumenti e tecnologie sonore Eseguire collettivamente brani vocali/strumentali Stimolare il confronto con contesti sociali diversi per età Competenze attese: • Utilizzare in modo appropriato le proprie conoscenze • Riuscire a condividere con gli altri le proprie esperienze • Eseguire brani vocali e strumentali collettivamente e individualmente • Acquisire la consapevolezza dei comportamenti corretti e utilizzarli nel quotidiano

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Musica

**❖ PROGETTO VERTICALE AMBITO SCIENTIFICO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Progetto in verticale in collaborazione con la scuola primaria e/o dell'infanzia dell'I.C.6 Attività didattiche e laboratoriali progettate e gestite da classi della scuola secondaria e rivolte a classi degli altri ordini di scuola su numeri e forme (costruzione di figure cartonate, giochi)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: Favorire contesti di dialogo e confronto che tengano in considerazione i bisogni e il rispetto delle persone sia dal punto di vista etico, sia relazionale. Stimolare il confronto con contesti sociali diversi per età, Utilizzare le conoscenze matematiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Competenze attese: • Riuscire a condividere con gli altri le proprie esperienze • Acquisire la consapevolezza dei comportamenti corretti e utilizzarli nel quotidiano • Utilizzare conoscenze matematiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. • Utilizzare in modo appropriato le proprie conoscenze matematiche per trovare soluzioni a giochi e problemi posti

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Visita alla scuola nell'ambito delle attività di continuità verticale. Gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie del comprensivo vengono invitate a visitare la scuola secondaria. Vengono pertanto organizzate una visita guidata a tutti gli spazi della scuola (aule, laboratori, ateliers, biblioteca aula magna) ed iniziative laboratoriali condotte da docenti e alunni delle medie. L'attività di accoglienza prosegue nel mese di settembre, periodo in cui il consiglio della classe predispone unità per l'accoglienza finalizzate a favorire il passaggio dalla scuola secondaria e buon inserimento. a tal fine vengono predisposti materiali, preparati giochi di conoscenza e socializzazione, attivate conversazioni e interviste, allestiti momenti ludico formativo per apprendere le regole da osservare.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi -Favorire l'inserimento nella scuola media degli alunni provenienti dalla scuola elementare -Far crescere nei ragazzi l'autostima, la disponibilità, a socializzare e ad apprendere -Favorire il benessere scolastico  
Competenze attese - favorire il passaggio dall'ambiente della scuola elementare a quello della scuola media - avviare un primo rapporto di conoscenza - stabilire una buona relazione con docenti e compagni per acquisire sicurezza e fiducia. - far conoscere le norme fondamentali che regolano la vita di gruppo.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **Aule:** Magna

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA (SCUOLA PRIMARIA)**

Visita alla scuola nell'ambito delle attività di continuità verticale. Gli alunni della sezione 5 anni delle scuole dell'infanzia appartenenti al bacino d'utenza dell'IC6 vengono invitati a visitare i plessi della scuola primaria. Vengono pertanto organizzate una visita guidata a tutti gli spazi della scuola (aule, laboratori, biblioteca) ed iniziative laboratoriali condotte da docenti e alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria. I bambini vengono accolti dagli alunni e dai docenti delle classi quinte i quali organizzano e conducono la visita guidata alla scuola. Gli alunni e i docenti delle classi prime organizzano un momento di merenda condivisa e un'attività da svolgere insieme, seguita da un momento di discussione collettiva.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi -Favorire l'inserimento nella scuola primaria degli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia -Far crescere nei bambini l'autostima, la disponibilità, a socializzare e ad apprendere -Favorire il benessere scolastico Competenze attese - favorire il passaggio dall'ambiente della scuola dell'infanzia a quello della scuola primaria - avviare un primo rapporto di conoscenza - stabilire una buona relazione con docenti e compagni per acquisire sicurezza e fiducia. - far conoscere le norme fondamentali che regolano la vita di gruppo.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica



**Aule:** Teatro

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)**

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono momenti unici della vita scolastica degli alunni, sono un'occasione privilegiata per potenziare, sperimentare ed integrare le conoscenze disciplinari apprese in classe. La scelta del singolo luogo, metà della visita d'istruzione, varia a seconda dell'età degli alunni stessi, delle conoscenze e competenze acquisite, dei temi che si vogliono approfondire.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi - Acquisire comportamenti corretti ed adeguati al contesto - Sviluppare capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione); - Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. - Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze. - Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico. - Avvicinarsi all'architettura e al tessuto urbanistico di una città o all'ambiente di una regione. Risultati attesi - Acquisire comportamenti corretti ed adeguati al contesto - Stimolare gli studenti a guardare con occhi diversi i luoghi visitati e il paesaggio che li circonda. - Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI (SCUOLA D'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA)**

Pedagogia dei Genitori è una particolare forma di collaborazione tra le famiglie e la scuola. Si tratta di una vera e propria metodologia, uno strumento di lavoro calibrato in ogni suo passaggio, studiato con attenzione e testato in molte realtà differenti. Il grande pregio della Pedagogia dei Genitori è la capacità di mettere al centro gli studenti e di favorire il dialogo costruttivo fra gli insegnanti e le famiglie. Valorizzando il sapere dell'esperienza genitoriale, la Metodologia crea ponti tra le componenti della scuola e della società, nell'ottica della realizzazione del patto educativo scuola,

famiglia, sanità ed enti locali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Pedagogia dei Genitori si esprime attraverso la pedagogia della responsabilità: la famiglia adempie ai compiti dell'educazione e ne risponde al mondo; la pedagogia dell'identità: l'amore dei genitori fa sviluppare una consapevolezza che permette alla persona di riconoscersi; la pedagogia della speranza: la speranza dei genitori è l'anima del progetto di vita, del pensami adulto; la pedagogia della fiducia: la fiducia della famiglia fa nascere e sostiene le potenzialità del figlio; la pedagogia della crescita: i genitori sono attori e testimoni del percorso di sviluppo del figlio.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro	Sia interno che esterno
-------	-------------------------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Magna

❖ **PROGETTO INGLESE (SCUOLA INFANZIA)**

Il progetto di lingua Inglese nella scuola dell'infanzia intende avvicinare il bambino all'apprendimento di un nuovo codice linguistico, fornendogli la conoscenza di alcune parole basilari e facili. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento esclusivamente alla dimensione orale della lingua. L'insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà, inoltre, delle attività motorie utili ai bambini per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Attraverso tali attività motorie il bambino potrà approcciarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante, ma potrà anche riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo, di sperimentazione di emozioni e di espressione del sé.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Stimolare interesse e curiosità verso codici linguistici e culture differenti; □ consolidare la propria identità culturale; □ migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; □ promuovere la socializzazione e il

rispetto nei confronti dei compagni; □ imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino; □ valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **MUSICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (SCUOLA INFANZIA)**

Fare musica nella scuola dell'infanzia significa partire dagli interessi dei bambini, dalla loro cultura, dallo sviluppo cognitivo e dalle competenze espresse. Significa avere la possibilità di provare su di sé, di sperimentare attraverso i sensi, di conoscere, percepire e manipolare le sonorità. L'esperienza musicale nella scuola dell'infanzia quindi, non può che essere ludica, coinvolgente e relazionale; è infatti attraverso il gioco che i bambini apprendono, sperimentano, riflettono sulla realtà e sul proprio fare.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Sviluppare la capacità e il piacere di esprimere e rappresentare attraverso il suono nelle sue componenti fondamentali (ritmo, altezza, intensità, timbro). □ Arricchire il linguaggio sonoro del bambino nelle sue diverse espressioni: canto, produzione vocale, costruzione ed uso di strumenti musicali, ritmo, movimento e danza, esplorazione delle potenzialità sonore del proprio corpo. □ Integrare il linguaggio sonoro e altri linguaggi (verbale, gestuale-motorio, grafico e del colore).

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ' (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

SCHEDA PER PROGETTI DA INSERIRE NEL NUOVO PTOF 2019/22 TITOLO ATTIVITÀ / PROGETTO : Progetto "Gestione delle complessità" DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ CON EVENTUALIE INDICAZIONE DELL'AREA TEMATICA: Il progetto prevede l'attuazione di azioni formative ed educative rivolte a docenti e alunni. A tal fine verrà individuato tramite specifico bando la figura di un esperto psico-pedagogo che attuerà il progetto con la supervisione del docente referente. La formazione prevede tre momenti. Viene presentato il progetto e il ruolo dell'esperto all'interno della classe, sono condivise finalità, modalità di intervento e tempi. L'incontro è finalizzato a: fornire agli insegnanti le informazioni per analizzare la situazione in classe e per individuarne le criticità; promuovere il riconoscimento delle emozioni emergenti in contesti conflittuali o disfunzionali; far acquisire consapevolezza delle personali strategie nel conflitto. Successivamente è previsto il momento della condivisione delle criticità rilevate in classe, dopo l'osservazione. In questa occasione, sulla base di quanto osservato, verranno fornite agli insegnanti: strategie efficaci di gestione della classe metodi di comunicazione efficace strumenti di intervento utili a sviluppare le competenze relazionali e sociali degli alunni. La formazione a fine anno scolastico prevede: la condivisione delle situazioni critiche o disfunzionali che si sono incontrate durante l'anno scolastico; la condivisione delle modalità di azione e un approfondimento su come sono state gestite le situazioni di criticità (tecniche di comunicazione utilizzate, interventi attuati, ecc.) Questa modalità permette di far proprie le competenze e le tecniche utilizzate basandosi su situazioni realmente vissute e gestite nel corso dell'anno. In questo modo la formazione acquisisce forza, perché basata non solo su elementi teorici bensì sull'esperienza partecipata e supportata dall'esperto. L'osservazione in classe rappresenta una tecnica di valutazione molto importante, perché permette di analizzare le dinamiche del contesto classe, le relazioni tra i bambini e le relazioni tra bambini e insegnanti nello svolgimento abituale delle attività scolastiche. Questo strumento fornisce informazioni molto utili da poter condividere ed utilizzare con gli insegnanti in un'ottica costruttiva e propositiva verso il gruppo classe. La finalità dell'osservazione è quella di leggere in maniera più efficace ciò che accade durante le lezioni, nei momenti di transizione, in modo da poter agire, favorendo i comportamenti e le dinamiche positive e incentivando il superamento di comportamenti disfunzionali. L'obiettivo è realizzare un clima emotivo più positivo, che favorisca il benessere degli alunni coinvolti, attraverso l'attivazione di laboratori di mediazione dei conflitti e laboratori di alfabetizzazione emotiva. Al termine dell'osservazione in classe è previsto un momento di restituzione agli insegnanti. Se dall'osservazione emergono particolari



criticità verranno forniti agli insegnanti supporto e tecniche per migliorare eventuali situazioni disfunzionali. E' uno momento importante di dialogo e di confronto, nel quale i docenti possono: riportare le tensioni; fare emergere modalità operative; individuare strategie operative alternative utili nella gestione del rapporto quotidiano con l'alunno e la classe; lavorare sull'attivazione di canali di comunicazione mirati a raggiungere più efficacemente non solo i bambini, ma anche la rete di appartenenza (famiglie, referenti scolastici, interlocutori territoriali); avviare un confronto utile per affrontare le difficoltà che il gruppo classe incontra.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto prevede : -la formazione agli insegnanti -l'osservazione della classe durante alcune ore di lezioni e nel corso di attività progettate -la realizzazione di percorsi specifici -la restituzione ai docenti di quanto emerso nella fase osservativa da parte dell'esperto e degli esiti delle attività rivolte allo sviluppo di competenze relazionali e di gestione dei conflitti -la supervisione con i docenti e il referente del progetto delle attività svolte e la valutazione degli obiettivi effettivamente raggiunti.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

interne ed esterne

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Biblioteche:**

Classica  
Informatizzata in via di allestimento.

❖ **Aule:**

Magna  
Teatro

❖ **PROGETTO IMPARIAMO AD IMPARARE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LANFRANCO)**

Partendo dal presupposto che aiutare gli alunni a rischio dispersione scolastica, siano essi in situazione di disagio o con uno svantaggio socio-linguistico, significa soprattutto fornire loro dei mezzi per migliorare il proprio percorso di inclusione, la propria motivazione ad apprendere, la propria autostima e i propri risultati scolastici, si ritiene opportuno agire sia attraverso azioni di supporto educativo pedagogico che rivolte al metodo di studio, oltre che all'apprendimento dell'italiano come L2, aspetti che hanno una indubbia ricaduta su tutto il percorso scolastico. Classi e alunni:

supporto all'inclusione e all'apprendimento: gruppi di alunni (massimo dieci) in situazione di disagio e difficoltà di apprendimento, nei quali verranno inseriti anche alunni con cittadinanza non italiana di seconda generazione

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi e competenze attese Acquisire un efficace metodo di studio, attraverso percorsi mirati, anche in piccolo gruppo di apprendimento, mediante l'uso di materiale strutturato (mappe e schemi), favorendo l'assimilazione delle competenze e conoscenze richieste. migliorare la conoscenza dell'italiano come L2 sia dal punto di vista della lingua come strumento comunicativo e di socializzazione che della lingua di studio. Obiettivi educativi: migliorare la propria autostima e motivazione all'apprendimento, nonchè la propria autonomia all'interno delle diverse attività svolte a scuola. ridurre il rischio di dispersione scolastica.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Biblioteche:**

Classica  
Informatizzata in via di allestimento.

❖ **Aule:**

Magna  
Teatro  
Aula generica

### **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Code week**

Destinatari:

alunni della scuola primaria

Risultati attesi:

Conoscenza e sviluppo del pensiero computazionale attraverso la partecipazione ad eventi internazionali.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Atelier per tre**

Destinatari:

alunni dei tre ordini di scuola

Risultati attesi:

- sviluppo del pensiero computazionale
  - favorire la partecipazione dell'intera comunità educante attraverso forme di cooperazione, sinergia e trasparenza
  - Potenziare la metodologia laboratoriale attraverso forme di didattica innovativa
- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Tinkercad**

Destinatari:

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

alunni delle classi quinte della scuola primaria

Risultati attesi:

- Sviluppo delle competenze di tutoraggio
- Sviluppo di peer to peer
- Conoscenza di un nuovo ambiente scolastico
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Coding in corsia**

Destinatari:

alunni della scuola ospedaliera

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Creare in ospedale un contesto formativo strutturato e offrire occasioni personalizzate di apprendimento per assicurare continuità al processo di crescita della persona fornendo ai piccoli degenti momenti ludico educativi al fine di avvicinarli al mondo del coding, della robotica e dell'elettronica attraverso l'uso di robot a disposizione presso il reparto di oncematologia pediatrica, b-bot- dash-doc e arduino.

Incentivare la curiosità proponendo l'uso di scratch per realizzare piccole attività che potranno utilizzare una volta ritornati a casa

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

e nelle classi di appartenenza. Coerentemente rispetto alle diverse fasce di età, verranno realizzati progetti e attività che li condurranno a:

- Risvegliare il desiderio di fare e di imparare per riappropriarsi dei progetti personali e gestire il disagio della malattia;
- comprendere le basi del pensiero computazionale;
- apprendere un linguaggio iconico per la programmazione;
- costruire un robot, ispirandosi al mondo reale, animandolo attraverso la programmazione di motori e sensori;
- programmare percorsi da far compiere a un robot, ideando storie da raccontare ai compagni;
- porsi domande sul funzionamento degli oggetti che li circondano, sperimentando le leggi dell'elettricità e i rudimenti di elettronica;
- realizzare circuiti, con materiali di recupero, per creare oggetti automatizzati;

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'  
E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

**Creare, progettare, realizzare**

Destinatari:

alunni della scuola secondaria

Finalità:

- saper progettare e realizzare una propria idea
- Sviluppo del pensiero computazionale in continuità con la scuola primaria e con un approccio di tipo multidisciplinare (arte, tecnologia, matematica)

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

**Modellazione tridimensionale**

Destinatari:

alunni della scuola secondaria

Risultati attesi

saper utilizzare un programma di cad tridimensionale per passare da un'idea al prototipo

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari:

docenti dei tre ordini di scuola

Risultati attesi:

potenziamento delle competenze metodologiche sul coding e sul making

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari:

docenti dei tre ordini di scuola

Risultati attesi:

umentare le competenze nell'utilizzo di app e software a scopo didattico

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

destinatari:

personale scolastico

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Risultati attesi:

Migliorare le competenze informatiche

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"FILIPPINO LIPPI" MODENA - MOAA844017

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, in quanto rispetta l'originalità di ognuno. Nella scuola dell'infanzia la capacità dell'insegnante di osservare ciascun bambino e di individuare gli aspetti della storia individuale (esperienze compiute, stili cognitivi, ritmi e tempi di sviluppo ecc.) rappresenta una componente necessaria per valorizzare la programmazione e l'intero lavoro didattico. La variabilità individuale di competenze, tempi di gioco, la difficoltà connessa a situazioni di handicap e di svantaggio esigono un uso corretto dell'osservazione occasionale e un consapevole esercizio dell'osservazione sistematica. Entrambe queste forme di rilevazione possono essere indirizzate ai comportamenti dei bambini, ai processi di sviluppo e di apprendimento, e ai traguardi raggiunti. I comportamenti dei bambini nelle esperienze di routine quotidiana, nel corso dei giochi, nelle relazioni con i coetanei e con gli adulti vanno osservati per capire i bambini e progettare interventi che ne favoriscono la crescita e lo sviluppo individuale. I processi di sviluppo e di apprendimento meritano di essere individuati in ogni bambino, per dar vita a una programmazione che aiuti ciascuno a valorizzarli, a consolidarli, a rinforzarli, per sviluppare al meglio le loro potenzialità.



L'osservazione nelle sue diverse modalità, occasionale e sistematica, assume inoltre le seguenti connotazioni: □ È appresa ed esercitata tramite specifici itinerari formativi □ Consente di valutare le esigenze dei bambini □ È strumento di verifica dei processi didattici, della loro validità, delle relazioni e della scuola. Altri strumenti di osservazione, utilizzati da noi docenti nella Scuola dell'Infanzia sono i seguenti: • Osservazioni e verifiche pratiche (elaborati dei bambini), • Documentazione descrittiva, • Scheda di passaggio per la Scuola Primaria. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video, che permettono ai docenti di rivedere le attività proposte. Per i bambini di cinque anni vengono realizzate le schede di passaggio in prossimità della scuola Primaria.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di apprendimento/insegnamento. La scuola dell'infanzia ha assunto una identità pedagogica e didattica dalle forti connotazioni culturali fino a farsi primo segmento del sistema scolastico di base, luogo di vita e di apprendimento. La valutazione, ha assunto un ruolo importante di accompagnamento continuo e costante nell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. L'osservazione occasionale e sistematica, appresa ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative didattiche. Una qualità fondamentale dell'azione del valutare è rendere i bambini protagonisti dei loro miglioramenti e questo avviene attraverso un feedback progressivo. Attraverso i disegni dei bambini si può osservare un preciso iter evolutivo come la rappresentazione dello "Schema Corporeo": dall'evoluzione di linee tracciate, classificabili come "scarabocchi", ad accenni di elementi collegati fra loro a formare un abbozzo di corpo sino ad arrivare alla figura umana nel suo insieme. La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; □ Momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; □ Un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che

viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LANFRANCO - MOMM84401B

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito da ciascun alunno. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Nel documento allegato, tratto dal Regolamento per la valutazione degli alunni approvato dal Collegio Docenti il giorno 11 gennaio 2018, è possibile consultare i criteri di misurazione dei risultati di apprendimento.

**ALLEGATI:** Criteri per la valutazione dei risultati di apprendimento  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al

Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Nel documento allegato, tratto dal Regolamento per la valutazione degli alunni approvato dal Collegio Docenti il giorno 11 gennaio 2018, è possibile consultare i criteri per valutazione di comportamento.

**ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**  
scuola secondaria.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione dello studente alla classe successiva. Nel documento allegato, tratto dal Regolamento per la valutazione degli alunni approvato dal Collegio Docenti il giorno 11 gennaio 2018, è possibile consultare i criteri per la non ammissione alla classe successiva.

**ALLEGATI: Criteri per la non ammissione alla classe successiva Scuola**  
secondaria.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Di seguito sono riportate in modo sintetico alcune parti. Ammissione all'esame Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (...) Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Le prove d'esame L'articolo 8 del DL n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione. Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre: 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche; 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. Candidati con disabilità Per lo svolgimento dell'esame di Stato la Sottocommissione predispone, se necessario,

sulla base del P.E.I (Piano Didattico Individualizzato) relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, PROVE DIFFERENZIATE idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. I candidati con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato di cui all'art. 7 del D.lgs n. 66/2017 o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri allievi. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Candidati con DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A) Per i candidati con D.S.A lo svolgimento dell'esame di stato è coerente con il P.D.P (Piano Didattico Personalizzato) predisposto dal Consiglio di Classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti nel PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità della prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del P.D.P. Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto: □ la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. □ Oppure l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per tutti i candidati con DSA l'esito dell'esame di stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri candidati. Sia per i candidati con disabilità certificata sia per i candidati DSA nel diploma finale rilasciato al termine

dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione della modalità di svolgimento e/o della differenziazione delle prove. Nel documento allegato, tratto dal Regolamento per la valutazione degli alunni approvato dal Collegio Docenti il giorno 11 gennaio 2018, è possibile consultare i criteri di assegnazione valutazione finale dell'esame di Stato.

**ALLEGATI:** VALUTAZIONE FINALE esame di Stato.pdf

#### **Certificazione delle competenze:**

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate da valutazione in decimi. L'articolo 9 del decreto legislativo n. 6.2/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado (soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

**ALLEGATI:** All. B modello certificazione\_primo ciclo.pdf

#### **Valutazione degli alunni con disabilità:**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento

dell'esame di stato. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli art. 4 e 7 del decreto legislativo n.62/2017, i docenti possono prevedere misure compensative e dispensative adeguate.

**Valutazione degli alunni con DSA:**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame di Stato, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

**Valutazione degli alunni con BES:**

Nei B.E.S sono comprese TRE GRANDI SOTTO-CATEGORIE: 1. - quella della disabilità; 2. - quella dei disturbi evolutivi specifici 3. - quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. 1. - Per quanto riguarda la prima categoria, le modalità di valutazione sono già state trattate nelle pagine precedenti. 2. - In riferimento ai disturbi della seconda categoria, oltre ai DSA, per i quali le modalità di valutazione sono già state trattate nelle pagine precedenti, è previsto un intervento educativo e non clinico ossia una presa in carico da parte di ogni docente, che deve cercare di individuare le strategie e le metodologie più adeguate. 3. - Infine, per quanto riguarda la terza categoria, tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, ovvero di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche. Strumento privilegiato per gli alunni con disturbi evolutivi specifici o svantaggio è il percorso individualizzato e personalizzato. Per essi viene redatto in un Piano Didattico Personalizzato(PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP), definisce anche i criteri di valutazione degli

apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati. In sede di esame finale, per gli studenti con BES, non sono previste modalità differenziate di verifica. Tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato (PDP) portato avanti in corso d'anno. Per quanto riguarda gli alunni non italofoni di recente o recentissima immigrazione, sarà presa in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e culturale rispettando i tempi di apprendimento dell'Italiano. In ciascuna disciplina si selezioneranno i contenuti di base individuando i nuclei fondanti al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e degli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza. In sede di valutazione, per gli alunni che entrano all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e hanno competenze linguistiche in italiano limitatissime o nulle, i Consigli di classe prendono in considerazione i seguenti indicatori: □ la motivazione ad apprendere □ la regolarità della frequenza □ l'interesse □ la partecipazione alle diverse attività scolastiche □ l'impegno □ la serietà del comportamento □ il percorso scolastico pregresso □ gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza □ i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano come L2 □ i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"NICOLA PISANO" MODENA - MOEE84401C

"SCUOLA OSPEDALIERA" MODENA - MOEE84402D

"BUON PASTORE" MODENA - MOEE84403E

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi



sull'interesse manifestato e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito da ciascun alunno. Nel documento allegato, tratto dal Regolamento per la valutazione degli alunni approvato dal Collegio Docenti il giorno 11 gennaio 2018, è possibile consultare i criteri di misurazione dei risultati di apprendimento.

**ALLEGATI:** Valutazione dei risultati di apprendimento.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. I criteri per la valutazione del comportamento sono consultabili nel documento allegato "Valutazione del comportamento" tratto dal Regolamento per la valutazione degli alunni approvato dal Collegio Docenti il giorno 11 gennaio 2018.

**ALLEGATI:** Valutazione del comportamento.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dal team docente in sede di scrutinio solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri deliberati dal collegio. SI ELENCA IN MODO PIU' DETTAGLIATO I CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (dovranno essere soddisfatte TUTTE le seguenti condizioni):

- l'alunna/o al termine dell'anno scolastico, presenta gravi lacune rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti per il periodo, scolastico ed evolutivo, di riferimento, nonostante le strategie di recupero documentate messe in atto nel corso dell'anno (progetti, recuperi, rinforzi, interventi individualizzati, lavori in piccoli gruppi)
- i docenti del team di classe, all'unanimità, ritengono che l'alunno non posseda i requisiti minimi per consentire una proficua frequenza nella classe di grado successivo
- la situazione problematica è stata segnalata ed illustrata ai genitori in diversi colloqui individuali verbalizzati
- il team docente ritiene che la permanenza per un ulteriore anno scolastico nella classe permetta all'alunno di sviluppare le

competenze, al momento non raggiunte, in tempi più adeguati e rispettosi del suo personale percorso evolutivo • il caso è stato oggetto di valutazione all'interno della programmazione di modulo e registrata attraverso periodiche osservazioni sistemiche • il caso è stato discusso in seno al consiglio di interclasse di maggio (solo docenti) • prima dello scrutinio finale del secondo quadrimestre il team docenti dovrà presentare una relazione approfondita al DS in merito alla proposta di non ammissione alla classe successiva dell'alunno della scuola primaria • nella suddetta relazione deve risultare oltre alla descrizione di quanto sopra esposto il parere espresso dalla famiglia ed eventualmente dalla neuropsichiatria nei casi di alunni certificati ex legge n.104/92

**Certificazione delle competenze:**

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria. L'articolo 9 del decreto legislativo n. 6.2/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

**ALLEGATI:** All. A modello certificazione\_primaria.pdf

**Valutazione degli alunni con disabilità:**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli art. 4 e 7 del decreto legislativo n.62/2017, i docenti possono prevedere misure compensative e dispensative adeguate.

**Valutazione degli alunni con DSA:**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle

suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

#### **Valutazione degli alunni con BES:**

Nei B.E.S sono comprese TRE GRANDI SOTTO-CATEGORIE: 1. - quella della disabilità; 2. - quella dei disturbi evolutivi specifici 3. - quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. 1. - Per quanto riguarda la prima categoria, le modalità di valutazione sono già state trattate nelle pagine precedenti. 2. - In riferimento ai disturbi della seconda categoria, oltre ai DSA, per i quali le modalità di valutazione sono già state trattate nelle pagine precedenti, è previsto un intervento educativo e non clinico ossia una presa in carico da parte di ogni docente, che deve cercare di individuare le strategie e le metodologie più adeguate. 3. - Infine, per quanto riguarda la terza categoria, tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, ovvero di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche. Strumento privilegiato per gli alunni con disturbi evolutivi specifici o svantaggio è il percorso individualizzato e personalizzato. Per essi viene redatto in un Piano Didattico Personalizzato(PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP), definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati. In sede di esame finale, per gli studenti con BES, non sono previste modalità differenziate di verifica. Tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato (PDP) portato avanti in corso d’anno. Per quanto riguarda gli alunni non italofoni di recente o recentissima immigrazione, sarà presa in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e culturale rispettando i tempi di apprendimento dell’Italiano. In ciascuna disciplina si selezioneranno i contenuti di base individuando i nuclei fondanti al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e degli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza. In sede di valutazione, per gli alunni che entrano all’inizio o nel corso dell’anno scolastico e hanno competenze linguistiche in italiano limitatissime o nulle, i Consigli di classe prendono in considerazione i seguenti indicatori: □ la motivazione ad apprendere □ la regolarità della frequenza □ l’interesse □ la partecipazione alle diverse attività scolastiche □

l'impegno □ la serietà del comportamento □ il percorso scolastico pregresso □ gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza □ i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano come L2 □ i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione

## Punti di forza

L'istituzione realizza attività e progetti finalizzati all'inclusione degli alunni con disabilità, che prevedono gruppi di lavoro eterogenei aperti a tutti gli alunni (attività di narrazione, manipolazione, psicomotricità, cucina, giardinaggio ecc.). I Piani Educativi Individualizzati vengono formulati dalla totalità del team docenti e aggiornati con regolarità. L'istituzione ha condiviso delle indicazioni per l'individuazione degli alunni con B.E.S. e l'attivazione di percorsi personalizzati condivisi con le famiglie. Ha elaborato inoltre un protocollo per l'accoglienza degli alunni di prima immigrazione contenente prove per la valutazione dei livelli degli apprendimenti. La scuola si avvale della consulenza di mediatori culturali. È stato attivato un corso di alfabetizzazione in orario scolastico ed extra scolastico organizzato in gruppi eterogenei ed in due casi anche per ordine di scuola diversi. Nella classe, gli insegnanti curricolari attivano percorsi personalizzati e alfabetizzazione specifici (Primaria). In orario pomeridiano sono stati realizzati laboratori pomeridiani nella scuola secondaria che hanno coinvolto anche i genitori. Si propone annualmente un progetto di supporto psicologico per DSA e DES (Secondaria). Con il supporto dell'AUSL è stato attivato un progetto di individuazione precoce dei disturbi specifici. Significativa un'attività pomeridiana condotta da alunni in alternanza scuola lavoro: "Compiti Insieme".

## Punti di debolezza

La scuola si interroga su come ampliare e organizzare in modo sempre più efficace

progetti e attività' che supportino il lavoro già' svolto nelle classi, in modo sistematico e mirato, per sostenere la vera inclusione sia degli alunni stranieri sia degli alunni con BES. L'istituzione dimostra flessibilità' e provvede a promuovere l'inclusione, ma si trova ad affrontare carenze di risorse umane, finanziarie e vincoli organizzativi che talvolta limitano l'efficacia dei suoi interventi. Aspetti da migliorare sono anche il maggior coinvolgimento delle famiglie di alunni stranieri ed una maggiore diversificazione metodologica nel lavoro all'interno dell'aula.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Tra gli studenti appaiono in maggiore difficoltà' di apprendimento alunni stranieri e BES. Per rispondere alle loro esigenze la scuola organizza alcune attività' specifiche (laboratori in orario scolastico ed extrascolastico, corso di alfabetizzazione, laboratorio DSA, DES ecc.). Le tipologie di intervento prevedono anche gruppi di livello o eterogenei, all'interno della classe o per classi parallele, inseriti anche in progetti di utilizzo delle ore di contemporaneità' e con l'utilizzo dell'organico di potenziamento. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari si realizza all'interno della classe attraverso attività' progettate dai docenti e in orario pomeridiano con opportunità' formative quali certificazioni linguistiche, corso di latino, gare di Matematica, ecc. Nel lavoro d'aula, esempi degli interventi individualizzati funzionali ai bisogni educativi sono: progettazione personalizzata, utilizzo di strategie metacognitive, semplificazione del testo, utilizzo di tabelle, schemi e mappe, utilizzo di software didattici, utilizzo di strumenti compensativi, ecc.

### Punti di debolezza

Si ritiene importante che l'istituzione scolastica preveda una raccolta di dati in funzione di un monitoraggio dell'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti. La scuola deve potenziare gli interventi a favore degli alunni stranieri di seconda generazione per un efficace recupero delle loro difficoltà'. Ci si propone di favorire lo sviluppo di una mentalità' multiculturale nella didattica quotidiana.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

**per l'inclusione (GLI):**

Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti  
Referente Comune Ufficio Integrazione  
Referenti Personale Educativo  
Assistenziale

**❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

il processo di definizione del PEI si articola nelle fasi seguenti: raccolta di informazioni da parte della scuola di provenienza; analisi della documentazione prodotta dalla npi e/ da altri operatori ausl fase di osservazione in contesto scolastico (possibilmente con almeno un incontro prima dell'inizio delle lezioni) discussione in consiglio di classe dei bisogni educativi e didattici dell'alunno stesura della bozza del pei da parte del docente di sostegno in base ai dati raccolti approvazione e/o modifica in consiglio di classe deposito della documentazioni entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico 8. verifica in itinere degli obiettivi e delle metodologie previste dal PEI 9. eventuale modifica in corso d'anno 10. verifica finale del PEI a fine anno scolastico

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

I Piani Educativi Individualizzati vengono predisposti congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, dal PEA (laddove presente) con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La famiglia è coinvolta nella fase iniziale di raccolta dei dati e durante tutto il corso dell'anno è chiamata a esprimersi sull'andamento della programmazione. La documentazione deve essere presentata alla firma della famiglia prima del deposito agli atti e alla fine dell'anno scolastico la famiglia è chiamata ad esprimersi sul percorso educativo del figlio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di



**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Associazioni di  
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Ciascun PEI contiene espliciti criteri per la valutazione delle attività svolte e degli obiettivi in esso contenuti. Tali criteri variano a seconda dei bisogni educativi degli alunni. I docenti di sostegno si confrontano periodicamente con i colleghi disciplinari, con il personale educativo e con le famiglie per valutare l'andamento della programmazione. La valutazione ha come oggetto: 1. Gli apprendimenti dell'alunno La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine del quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; laddove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti a diverse aree: - area cognitiva; - area affettivo relazionale; -area della comunicazione; - area linguistica; - area sensoriale; - area motorio prassica; - area dell'apprendimento; - area dell'autonomia; - area dell'identità. 2. Il percorso didattico La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine; - validità delle strategie didattico-educative utilizzate: i facilitatori hanno funzionato? Le barriere sono state ridotte/eliminate? Le strategie metodologiche proposte si sono rivelate opportune? I raccordi con le attività della classe sono stati efficaci? Cosa non ha funzionato e perché? - validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto: l'orario proposto è stato funzionale alle esigenze dell'alunno? La scelta delle diverse figure educative coinvolte (docente di classe, sostegno, assistente, altre figure...), dei luoghi, dei raggruppamenti (classe, piccolo gruppo, individuale), dei laboratori, di eventuali progetti è stata efficace? Cosa non ha funzionato e perché? Questa operazione è essenziale anche per una buona

riprogettazione dei percorsi formativi.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

L'Istituto comprensivo 6 promuove azioni di continuità tra i gradi scolastici del primo ciclo attraverso specifiche attività di inserimento prima dell'inizio dell'anno scolastico. Analogamente viene curato l'orientamento attraverso i colloqui con le famiglie e visite alle scuole secondarie di secondo grado. Le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni disabili si basano sugli incontri per lo scambio di informazioni con le scuole dell'infanzia e secondarie di primo grado di riferimento; incontri con Ausl, con le famiglie, con i docenti. Per gli alunni di cl. 5<sup>a</sup> che si apprestano ad entrare nel nuovo ordine di scuola, viene stilata dai docenti una relazione dettagliata che presenti la situazione globale in uscita che viene illustrata in sede di colloquio con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Sono anche previste: - visite alla Scuola secondaria di 1° grado insieme alla classe; - visite alla Scuola secondaria di 1° grado individuali tali da facilitare l'approccio dell'alunno disabile con il nuovo ambiente ed il nuovo contesto per renderglieli il più familiare possibile. Per l'accoglienza dei bambini delle future cl. 1<sup>a</sup> è stato redatto un protocollo a livello cittadino per il passaggio delle informazioni ed è presente un progetto di integrazione di Istituto che prevede: - un colloquio a giugno con i coordinatori della scuola dell'infanzia che presentano le situazioni di particolare complessità; - un colloquio a settembre, prima dell'avvio delle attività didattiche, con le famiglie e i docenti che accoglieranno in classe il bambino; - visita alla scuola Primaria insieme alla Sezione; - visita alla scuola Primaria individuale tale da facilitare l'approccio dell'alunno disabile con il nuovo ambiente ed il nuovo contesto per renderglieli il più familiare possibile. Nei casi maggiormente complessi viene strutturato un progetto di passaggio che prevede la realizzazione di diverse attività didattiche e che solitamente si svolge negli ultimi due mesi di scuola.

**Approfondimento**

L'Istituto Comprensivo 6, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, anche e soprattutto per quelli in situazione di difficoltà, e al fine di realizzare un pieno e completo inserimento dei medesimi nel gruppo – classe, attiverà una serie di interventi che vengono riportati di seguito in allegato.



**ALLEGATI:**

PROGETTI PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (L.104).pdf





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	COADIUTORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO – REFERENTI IC6: REFERENTE SC.SECONDARIA (A) REFERENTE SCUOLA PRIMARIA E DELL’INFANZIA (B) REFERENTE CON FUNZIONI VICARIE (C) 3 docenti I compiti previsti dall’incarico sono i seguenti: • sostituzione del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento, in tutte le sue funzioni (C); • sostituzione del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento, del referente con funzioni vicarie (A-B); • generale confronto e relazione con l’utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche (C); • esame di permessi brevi del personale docente della scuola (C); • controllo della regolarità dell’orario di lavoro del personale docente della scuola (A-B-C); • valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento di istituto (A-B- C); • modifica e riadattamento temporaneo dell’orario	3
----------------------	--	---



	delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico (A-B-C); • coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglie (A-B-C);	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA "LIPPI" 1 incarico di scuola dell'infanzia (2 docenti) REFERENTI SCUOLA PRIMARIA "NICOLA PISANO"- "BUON PASTORE" 2 incarichi di scuola primaria (1 docente) REFERENTE SCUOLA SECONDARIA 1 incarico di scuola secondaria (1 docente) • cura l'organizzazione per qualificare il plesso; • raccorda il plesso (personale docente e ATA) con la Direzione e la Segreteria (scuola primaria e dell'infanzia) • presiede, sulla base della presente delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio d'Intersezione/Interclasse (infanzia e primaria); • impartisce direttive ai collaboratori scolastici su indicazione del D.S.G.A • partecipa agli incontri di staff per la progettazione e il coordinamento delle attività del PTOF; • partecipa al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; • coordina i rapporti scuola-famiglia nel plesso e cura i rapporti col Comitato Genitori (primaria e infanzia) • partecipa alla formazione delle future classi prime (referenti scuola primaria); • aggiorna l'analisi dei bisogni formativi del plesso (infanzia e primaria); • accoglie e sostiene i nuovi docenti; • gestisce l'utilizzo dei fondi per acquisti funzionali al plesso in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari (primaria); •	6



gestisce i rapporti con la Direzione e la Segreteria; • coordina le attività extra-curricolari (primaria); • gestisce l'utilizzo dei fondi per acquisti funzionali alla didattica (primaria); • collabora alla elaborazione, alla coordinazione, all'attuazione e alla valutazione dei progetti per il plesso di competenza (infanzia e primaria); • coordinare gli Itinerari Scuola –Città (scuola dell'infanzia); • gestisce le classi in assenza del docente; • partecipa agli incontri di presentazione delle scuole per gli alunni neoiscritti; • gestisce emergenze e pronto intervento (guasti, ecc.); • gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria del plesso di competenza; • predispone il piano di rinnovo degli arredi; • mantiene i rapporti con gli enti locali (infanzia e primaria); • organizza e gestisce le attività e gli orari del personale (infanzia e primaria); • gestisce le relazioni docenti – famiglie nelle classi con particolari complessità; • organizza gli incontri tra i docenti della scuola secondaria e quelli della scuola primaria ed il passaggio di informazioni

**REFERENTE SCUOLA OSPEDALIERA 1**

incarico di scuola ospedaliera (1 docente) • raccorda il plesso con la Direzione e la Segreteria; • partecipa agli incontri di staff per la progettazione e il coordinamento delle attività del PTOF; • partecipa al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; • coordina i rapporti scuola-famiglia del plesso; • aggiorna l'analisi dei bisogni formativi del plesso; • accoglie volontari e associazioni che collaborano con il plesso; •



organizza e gestire le attività degli operatori volontari che operano nella scuola. • gestisce l'utilizzo dei fondi per acquisti funzionali al plesso; • gestisce l'utilizzo dei fondi per acquisti funzionali alla didattica; • collabora alla coordinazione e all'attuazione dei progetti di competenza; • organizza gli spazi in accordo con l'Azienda Ospedaliera; • mantiene i rapporti con gli enti locali. COORDINATORE DIDATTICO • coordina i progetti in verticale d'istituto in collaborazione con i referenti della scuola dell'infanzia e primaria e i coordinatori dei dipartimenti disciplinari. • coordina i progetti della scuola secondaria svolgendo un ruolo di sintesi e presentazione all'utenza • raccoglie le proposte di progetto selezionate dai coordinatori di dipartimento e verifica la coerenza degli stessi con il PTOF • coordina la progettazione funzionale dei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria e dei dipartimenti in verticale • collabora alla predisposizione del calendario degli adempimenti dei docenti in accordo con il referente di plesso • cura i rapporti con il Comitato Genitori (referente Comitato-progetti; referente Comitato-festa della scuola) • verifica e coordina l'utilizzo dei fondi per acquisti funzionali alla progettazione, in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari e degli altri referenti • coordina le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo, in collaborazione con l'animatore digitale d'Istituto.



Funzione strumentale	<p><b>AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• presiede il dipartimento disciplinare di propria competenza, le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico;</li><li>• indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola;</li><li>• raccoglie la documentazione prodotta dal dipartimento in relazione ai compiti annualmente previsti per questa articolazione del Collegio dei Docenti;</li><li>• è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico;</li><li>• coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione;</li><li>• raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti;</li><li>• coordina la valutazione iniziale, l'attuazione e la verifica dei progetti relativi al dipartimento di competenza;</li><li>• partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF;</li><li>• coordina la continuità con la scuola secondaria di secondo grado (referente scuola secondaria)</li><li>• coordina la continuità con le scuole primarie in collaborazione con il docente referente per la scuola primaria dell'istituto</li><li>• coordina il percorso di accoglienza con la scuola dell'infanzia;</li><li>• coordina e organizza gli incontri tra i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;</li><li>• coordina il passaggio delle informazioni sugli alunni ed effettua i colloqui con le coordinatrici delle Scuole d'Infanzia per gli</li></ul>	13
----------------------	--	----





alunni in ingresso; • predispone i calendari per le visite di accoglienza alle scuole primarie; • coordina la commissione per la formazione delle classi prime; • organizza i colloqui (di ottobre) tra le insegnanti dei diversi ordini di scuola; • organizza i colloqui di maggio con i docenti della sez. 5 anni della scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo. AREA INCLUSIONE: DISABILITÀ • indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola; • raccoglie la documentazione prodotta dal dipartimento in relazione ai compiti annualmente previsti per questa articolazione del Collegio dei Docenti; • è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico; • coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; • raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti; • coordina la valutazione iniziale, l'attuazione e la verifica dei progetti relativi al dipartimento di competenza; • partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; • coordina i rapporti con il servizio di Neuropsichiatria Infantile; • coordina i rapporti con l'ufficio scuola del Comune di Modena; • coordina i rapporti con il referente della cooperativa Domus Assistenza (referente scuola secondaria) • coordina i rapporti con il referente della



cooperativa Gulliver (referente scuola primaria) • coordina i progetti di potenziamento per quanto di competenza (referente scuola secondaria) • coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in collaborazione con il referente dell'altro ordine di scuola; • collabora alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione; • coordina la continuità e l'orientamento per gli alunni disabili; • coordina il gruppo di lavoro per la partecipazione della scuola a bandi nazionali o europei per miglioramento dell'offerta formativa attinenti al dipartimento, in collaborazione con il referente dell'altro ordine di scuola; • collabora con la segreteria per verificare la documentazione e il monitoraggio degli alunni disabili; • predispone le sostituzioni degli insegnanti assenti della scuola "Lanfranco" in assenza del coordinatore incaricato (referente scuola secondaria) • cura la richiesta per gli acquisti funzionali al dipartimento; • predispone l'orario dei docenti di sostegno e degli educatori PEA (referente scuola secondaria); • coordina le programmazioni di classi parallele d'istituto (referente scuola primaria); • garantisce la comunicazione tra lo staff didattico d'istituto e i docenti delle classi parallele d'istituto di cui coordina la programmazione mensile (referente scuola primaria); • riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico su quanto svolto relativamente ai punti di cui sopra. AREA INCLUSIONE: DSA • fornisce informazioni a docenti e famiglie circa le disposizioni



normative vigenti; • fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica; • collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA e offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo alla compilazione del PDP; • diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore; • fornisce informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento; • svolge un ruolo di mediazione tra famiglia e strutture del territorio; • collabora con la segreteria per la rilevazione numerica delle segnalazioni di DSA nelle scuole statali; • coordina la valutazione iniziale e la verifica dei progetti relativi all'incarico, l'analisi e la divulgazione degli esiti; • coordina l'attuazione del "Progetto D.S.A." d'istituto; (scuola secondaria) • coordina e realizza il progetto "Monitoraggio letto-scrittura e abilità di base" provvedendo a somministrare e tabulare le prove cittadine previste, organizzare i rapporti con i referenti AUSL, promuovere attività di formazione relative alla letto-scrittura, partecipare all'aggiornamento referenti organizzato dal centro MeMo, comunicare gli esiti del monitoraggio al Dirigente scolastico e al Collegio dei Docenti (referente scuola primaria) • partecipa al Gruppo di Lavoro per l'inclusione; • collabora alla stesura del Piano Annuale



per l'Inclusione; • partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; • è componente del Nucleo Interno di Valutazione; • è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico. AREA INCLUSIONE: ALTRI BES • coordina i rapporti con Servizi Sociali • predisporre, attua e verifica il protocollo di accoglienza per gli alunni con BES • raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti in merito agli alunni con BES; • partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; • coordina la valutazione iniziale, l'attuazione e la verifica dei progetti relativi agli alunni con BES; • partecipa al Gruppo di Lavoro per l'inclusione; • collabora alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione; • coordina la continuità e l'orientamento per gli alunni con BES (referente scuola secondaria) • coordina la continuità per gli alunni con BES (referente scuola primaria) • coordina i progetti di potenziamento attivati nelle scuole primarie nell'a.s. 2018-19 (referente scuola primaria) • partecipa agli incontri organizzati dal centro MeMo per il coordinamento cittadino rivolto agli alunni stranieri; • coordina le attività pomeridiane di recupero rivolte agli alunni in difficoltà della scuola; • coordina il gruppo di lavoro per la partecipazione della scuola a bandi nazionali o europei per miglioramento dell'offerta formativa attinenti al



dipartimento in collaborazione con il referente dell'altro ordine di scuola; • collabora con la segreteria per verificare la documentazione e il monitoraggio degli alunni con BES; • coordina i progetti relativi ad alunni stranieri e disagio; • collabora con i referenti dei progetti di potenziamento per la realizzazione di attività rivolte ad alunni stranieri • è componente del Nucleo Interno di Valutazione; • riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico su quanto svolto relativamente ai punti di cui sopra. AREA VALUTAZIONE-PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF • partecipa a convegni e incontri riguardanti l'Autovalutazione di Istituto • raccoglie i dati relativi all'Istituto Comprensivo, in collaborazione con gli uffici di segreteria, i coordinatori delle scuole e tutti i referenti previsti dal Funzionigramma e risponde al Questionario Scuola inviato dall'INVALSI • analizza in modo comparativo i dati restituiti dall'INVALSI con benchmark, in rapporto a scuole con situazioni simili, individuando punti di forza e criticità dell'istituzione scolastica; • individua le priorità strategiche di intervento e gli obiettivi di processo richiesti dal RAV, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente e il referente INVALSI; • elabora il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente e il referente INVALSI; • pubblica il RAV; • coordina l'elaborazione, il monitoraggio e la verifica del Piano di Miglioramento • partecipa alle riunioni di



staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF;

- riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico su quanto svolto relativamente ai punti di cui sopra;
- è componente del Nucleo Interno di Valutazione;
- è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico
- coordina i progetti in verticale in collaborazione con il referente della scuola primaria (referente scuola dell'infanzia)
- collabora alla stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa AREA TECNOLOGICA : pronto intervento secondaria e sito web
- provvede alla manutenzione e all'aggiornamento delle apparecchiature esistenti nelle scuole dell'istituzione scolastica di pertinenza;
- fornisce assistenza al personale docente e non docente per la gestione e il funzionamento delle apparecchiature informatiche secondo modalità regolamentate;
- coordina i referenti informatica di ogni consiglio di classe/team di classe;
- coordina l'acquisto e l'installazione di nuove apparecchiature;
- predisporre le pratiche e gli accordi con le amministrazioni locali e statali inerenti l'acquisizione e manutenzione di nuove strumentazioni;
- cura l'aggiornamento del sito web in collaborazione con gli altri referenti dell'area PNSD;
- coordina il gruppo di lavoro per la partecipazione della scuola a bandi nazionali o europei per il miglioramento delle infrastrutture e/o delle reti e/o delle tecnologie in uso alla scuola, in collaborazione con il referente della



	<p>scuola primaria; • partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; • fornisce indicazioni e consulenza alla segreteria per la compilazione di questionari di area; • riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico su quanto svolto relativamente ai punti di cui sopra; • è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico; AREA TECNOLOGICA : pronto intervento primaria e sito web • coordina e monitora l'utilizzo del registro elettronico in dotazione per la scuola primaria; • cura l'aggiornamento del sito web in collaborazione con gli altri referenti dell'area PNSD; • coordina il gruppo di lavoro per la partecipazione della scuola a bandi nazionali o europei per il miglioramento delle infrastrutture e/o delle reti e/o delle tecnologie in uso nella scuola, in collaborazione con il referente della scuola secondaria; • partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; • fornisce indicazioni e consulenza alla segreteria per la compilazione di questionari di area riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico su quanto svolto relativamente ai punti di cui sopra; • è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico.</p>	
Capodipartimento	<p>• raccoglie la documentazione prodotta dal dipartimento in relazione ai compiti annualmente previsti per questa</p>	14



articolazione del Collegio dei Docenti; • è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico; • coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione • raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti; • partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF; • partecipa alla commissione bandi per progetti inerenti il dipartimento di competenza; • coordina la valutazione iniziale, l'attuazione e la verifica dei progetti relativi al dipartimento di competenza; • coordina il gruppo di lavoro per la partecipazione della scuola a bandi nazionali o europei per il miglioramento dell'offerta formativa attinenti al dipartimento, in collaborazione con il coordinatore dell'altro ordine di scuola; • cura la richiesta per gli acquisti funzionali al dipartimento; • coordina le attività musicali della festa di fine anno (referente scuola secondaria); • coordina le programmazioni di classi parallele d'istituto (referente scuola primaria); • garantisce la comunicazione tra lo staff didattico d'istituto e i docenti delle classi parallele d'istituto di cui coordina la programmazione mensile (referente scuola primaria); • riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico su quanto svolto relativamente ai punti di cui sopra. •





	<p>coordina il "Progetto Biblioteca"- (referente scuola secondaria area umanistica) • coordina e verifica il progetto di monitoraggio cittadino delle abilità matematiche nelle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> delle scuole primarie dell'Istituto; (referente scuola primaria area logico- matematica) • organizza e conduce le attività di formazione e ricerca- azione rivolte ai docenti delle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> come previsto dal progetto cittadino (referente scuola primaria dipartimento matematico- scientifico- ambientale) • coordina le attività musicali della festa di fine anno (referente scuola secondaria dipartimento musicale); • coordina il progetto di potenziamento di lingua inglese (referente scuola secondaria dipartimento linguistico) • coordina le attività sportive della festa di fine anno scolastico (referente scuola secondaria); coordina la partecipazione ai GSS della scuola secondaria; coordina i progetti di potenziamento di educazione fisica (referente scuola secondaria); mantiene rapporti con le società sportive che operano all'interno della scuola (referente scuola primaria) dipartimento motorio e del benessere fisico;</p>	
Animatore digitale	<p>• cura la formazione interna rivolta ai docenti dell'istituto comprensivo negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, che favoriscano la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • coordina tutte le attività e i progetti attinenti alla propria funzione,</p>	1



	<p>promuovendo la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; • crea soluzioni innovative, cercando di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa. • partecipa ai percorsi di formazione su tutti gli ambiti e le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale; • collabora con i referenti del sito istituzionale per il suo aggiornamento; • coordina il gruppo di lavoro per la partecipazione della scuola a bandi nazionali o europei per miglioramento delle infrastrutture e/o delle reti e/o delle tecnologie in uso a scuola attinenti o a progetti promossi nell'ambito del PNSD; • partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordina le azioni del PTOF; • predisporre e monitora l'ambiente virtuale della scuola secondaria • riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico su quanto svolto relativamente ai punti di cui sopra; • è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico. • collabora con la segreteria per la compilazione di questionari con funzione di consulenza • cura le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo, in collaborazione con la funzione strumentale area alunni altri BES.</p>	
Team digitale	<p>• provvede alla manutenzione e all'aggiornamento delle apparecchiature esistenti nelle scuole di pertinenza; •</p>	6



	<p>fornisce assistenza al personale docente e non docente per la gestione e il funzionamento delle apparecchiature informatiche secondo modalità regolamentate; • coordina i referenti informatica di ogni consiglio di classe/team di classe; • coordina l'acquisto e l'installazione di nuove apparecchiature; • predispone le pratiche e gli accordi con le amministrazioni locali e statali inerenti l'acquisizione e manutenzione di nuove strumentazioni; • è partecipe del gruppo di lavoro per la partecipazione della scuola a bandi nazionali o europei per miglioramento delle infrastrutture e/o delle reti e/o delle tecnologie in uso a scuola.</p>	
--	---	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Due insegnanti assegnate all'insegnamento della sezione dei 3 anni, due assegnate all'insegnamento della sezione dei 4 anni, due assegnate all'insegnamento della sezione dei 5 anni, due insegnanti con part time e un'insegnante per l'insegnamento della religione cattolica</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	9



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Plesso Buon Pastore: ad ogni classe è assegnato un docente per l'insegnamento dell'area linguistica e un docente per l'area matematico/scientifica. I docenti specializzati nell'insegnamento della lingua inglese possono intervenire su più classi. Un docente della curia interviene su 11 classi e svolge due ore settimanali di IRC in ogni classe assegnata. Plesso Pisano: ad ogni classe è assegnato un docente per l'insegnamento dell'area linguistica e un docente per l'area matematico/scientifica. Nelle classi aventi insegnante prevalente, l'insegnamento delle discipline italiano e matematica è assegnato allo stesso docente. I docenti specializzati nell'insegnamento della lingua inglese possono intervenire su più classi. Un docente della curia interviene su tutte classi del plesso e svolge due ore settimanali di IRC in ogni classe assegnata. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	74
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Gli insegnanti svolgono due ore di attività in ogni classe assegnata. Ciascun insegnante ha tre corsi per un totale di 9 classi. Attualmente due docenti sono assegnati all'insegnamento disciplinare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Coordinamento</li></ul>	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti di italiano storia e geografia svolgono attività per 10 ore in ogni classe. Nelle classi prime e secondo viene privilegiato l'abbinamento italiano e storia, mentre la cattedra di geografia viene completata da un altro docente della scuola. Nella classi terze, il docente insegna italiano, storia e geografia per complessive 10 ore. Attualmente N docenti sono assegnati all'insegnamento disciplinare, N al sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	16
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Gli insegnanti svolgono sei ore di attività in ogni classe assegnata. Attualmente sei docenti insegnano matematica e scienze in un corso intero, mentre un docente svolge dodici ore settimanali per completare i due part time presenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	8



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	
<b>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<p>Gli insegnanti svolgono due ore di attività in ogni classe assegnata. Ciascun insegnante ha tre corsi per un totale di 9 classi. Attualmente due docenti sono assegnati all'insegnamento disciplinare, uno al sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Coordinamento</li></ul>	3
<b>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<p>Gli insegnanti svolgono due ore di attività in ogni classe assegnata</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	3
<b>A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<p>I due insegnanti svolgono due ore di attività in ogni classe assegnata. Ciascun insegnante di disciplina è assegnato all'insegnamento di tre corsi per un totale di 9 classi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Gli insegnanti svolgono due ore di attività in ogni classe assegnata. Ciascun docente è assegnato all'insegnamento di tre corsi per un totale di 9 classi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	3
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Gli insegnanti svolgono tre ore di attività in ogni classe assegnata. Ciascun insegnante ha due corsi per un totale di 6 classi</p> <p>Attualmente tre docenti sono assegnati all'insegnamento disciplinare, tre al sostegno e due alle attività di potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	8

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Segreteria digitale: adempimenti di area - Predisposizione organigramma dell'ufficio di segreteria e dei servizi generali</li><li>- Organizzazione personale A.T.A. e servizi scolastici: proposta piano delle attività del personale ATA - autorizzazione stipendi personale supplente breve su Noipa</li><li>- Elaborazione e gestione contabile programma annuale e conto consuntivo - Gestione del fondo minute spese - Liquidazione spese e accertamento entrate - Rilevazione oneri e flussi finanziari, trasmissione flussi al SIDI - Tenuta registri contabili obbligatori - Rapporti con l'Istituto cassiere</li><li>- Gestione OIL - Relazioni con i revisori dei conti - Relazioni sindacali interne (affiancamento e collaborazione col DS nella fase istruttoria della contrattazione integrativa d'istituto) - Partecipazione alle sedute del consiglio di circolo/istituto in cui sia necessario illustrare i contenuti degli atti amministrativo contabili fondamentali (programma annuale, verifiche e eventuali variazioni, conto consuntivo etc.); - Tenuta dei verbali del Consiglio di Istituto</li><li>- Stesura dei verbali della Giunta Esecutiva - Passaggio di consegne, quale consegnatario dei beni - Progetti di qualificazione scolastica (istruttoria, supervisione e verifica procedimenti amministrativi connessi alla realizzazione dei progetti del PTOF) - Anagrafe delle prestazioni - Ufficio rogante - Accordi di rete - Convenzioni - Monitoraggi/statistiche della propria area di lavoro - Predisposizione e diffusione delle comunicazioni della propria area di lavoro; - Pubblicità, in osservanza del D.Lgs 97/2016, degli atti della propria area di lavoro per i quali è richiesta la pubblicazione nell'Albo On-line e nella Sezione Amministrazione trasparente, con successiva verifica (apertura della pagina e controllo della corretta pubblicazione) - Sistemazione, conservazione, protezione e riacquisizione degli atti amministrativo-contabili e corretta gestione degli archivi - Privacy - Riscontro quotidiano al D.S.</li></ul>
---	---





**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	su quanto di propria competenza - Gestione ufficio di segreteria
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>- Verifica pubblicazioni note su siti USP-USR-MIUR-SIDI - Segreteria digitale: adempimenti di area - gestione e tenuta atti protocollo - gestione, smistamento ed evasione posta (scarico della posta elettronica istituzionale e PEC- spedizione tramite mail di comunicazioni ai docenti - scarico circolari da Intranet MIUR e dai siti USR e USP- apertura giornaliera posta cartacea) - Archiviazione informatica pareri Italia Scuola - tenuta registro protocollo informatico - eliminazione settimanale delle SPAM dalla casella di posta istituzionale - archiviazione posta e gestione archivio corrispondenza corrente e storico - spedizione e smistamento posta e pacchi, anche da e per le altre sedi - ritiro circolari dalla portineria ed archiviazione - referente archivio sala insegnanti :riviste-abbonamenti-materiale vario - rapporti con soggetti esterni - Uffici comunali - Acantho - Associazioni varie - Coop Service - Comitati genitori, Consiglio di istituto e Giunta esecutiva ecc. - Procedure elezioni e surroghe Consiglio di istituto e RSU - Richieste di fornitura e scarico arredi scolastici Comune di Modena - Predisposizione e diffusione delle comunicazioni della propria area di lavoro, pubblicazione e trasmissione delle stesse, in formato cartaceo e a mezzo e-mail/registro elettronico; - Progetti di qualificazione scolastica in collaborazione con Dsga (istruttoria, avvisi di selezione e procedura di individuazione esperti esterni, contratti) - Incarichi MOF e progetti (in collaborazione con Panetta) - Pubblicità, in osservanza del D.Lgs 97/2016, degli atti della propria area di lavoro per i quali è richiesta la pubblicazione nell'Albo On-line e nella Sezione Amministrazione trasparente, con successiva verifica (apertura della pagina e controllo della corretta pubblicazione) - Riscontro</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	quotidiano al D.S. e al D.S.G.A. su quanto di propria competenza
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>- Verifica pubblicazioni note su siti USP-USR-MIUR-SIDI - Segreteria digitale: adempimenti di area - Emissione ordini contabili su indicazione Dsga - Acquisti (richiesta dei preventivi e predisposizione prospetto comparativo, determina a contrarre, buoni d'ordine, controllo fatture) - Attuazione procedura acquisti su mercato elettronico - Incarichi MOF e progetti - FIS-PROGETI SUL P.A.- FORMAZIONE DOCENTI INTERNI-ISTRUZIONE DOMICILIARE-SCUOLA OSPEDALIERA....- (in collaborazione con Calarca) - dichiarazioni mensili UNIEMENS su compensi accessori e co.co.co. - dichiarazioni annuali previdenziali e fiscali: 770 - UNICO/IRAP - comunicazioni a NOIPA pagamenti fuori sistema - Attestazioni fiscali CU - acquisizione CIG - DURC - EQUITALIA - calcolo e pubblicazione indice di tempestività dei pagamenti - dichiarazione annuale AVCP Legge 190/2012 - tenuta registri Conto corrente postale e Minute spese - Inventario: carico e scarico materiale, verbali di collaudo, gestione archivi - tenuta registro del Facile consumo - Monitoraggi/statistiche di area - Predisposizione e diffusione delle comunicazioni della propria area di lavoro, pubblicazione e trasmissione delle stesse, in formato cartaceo e a mezzo e-mail/registo elettronico - Pagamento compensi accessori su bilancio e su cedolino unico - Pubblicità, in osservanza del D.Lgs 97/2016, degli atti della propria area di lavoro per i quali è richiesta la pubblicazione nell'Albo On-line e nella Sezione Amministrazione trasparente, con successiva verifica (apertura della pagina e controllo della corretta pubblicazione) - Archiviazione atti contabili - Riscontro quotidiano al D.S. e al D.S.G.A. su quanto di propria competenza</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

**Ufficio per la didattica**

- Verifica pubblicazioni note su siti USP-USR-MIUR-SIDI - Segreteria digitale: adempimenti di area - Pubblicità, in osservanza del D.Lgs 97/2016, degli atti della propria area di lavoro per i quali è richiesta la pubblicazione nell'Albo On-line e nella Sezione Amministrazione trasparente, con successiva verifica (apertura della pagina e controllo della corretta pubblicazione) - front office/Rapporti con il pubblico - trasporto scolastico - Iscrizioni/Trasferimenti (entrata e uscita) - Tenuta fascicoli e relativa archiviazione - Certificati/nulla-osta - Iscrizioni alunni cl. 1° e atti fascicoli alunni - Tesserini alunni - Libri di testo in comodato d'uso - Cedole librarie - Predisposizione e la diffusione delle comunicazioni della propria area di lavoro e della pubblicazione e trasmissione delle stesse, in formato cartaceo e a mezzo registro elettronico - Controllo e adempimenti comunicazioni sciopero e assemblee sindacali docenti/non docenti - famiglie - Gestione statistiche/monitoraggi (SIDI-USR-USP-Regione E.R.- Provincia-Comune) - Pagelle scolastiche, scrutini - esami conclusivi del I ciclo di istruzione - stesura diplomi - Esoneri educazione fisica-infortuni alunni - Attivazione e implementazione Registro elettronico per alunni e docenti - Rapporti con gli utenti, rapporti inter istituzionali - Infortuni alunni (comunicazione attraverso portale SIDI - entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico) e tenuta registro infortuni - Predisposizione e diffusione delle comunicazioni della propria area di lavoro, pubblicazione e trasmissione delle stesse, in formato cartaceo e a mezzo e-mail/registo elettronico; - ritiro circolari dalla portineria ed archiviazione - Pubblicità, in osservanza del D.Lgs 97/2016, degli atti della propria area di lavoro per i quali è richiesta la pubblicazione nell'Albo On-line e nella Sezione Amministrazione trasparente, mediante invio al referente sito e successiva verifica con apertura della pagina dell'effettiva e corretta

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>pubblicazione - Riscontro quotidiano al D.S. e al D.S.G.A. su quanto di propria competenza - Organico alunni - Orientamento/Continuità cl. 1° - Pratiche alunni disabili (portale d-abili in collaborazione con DS o referente) - Pratiche alunni DSA/BES - Pratiche alunni in istruzione domiciliare/ospedaliera - Alunni stranieri - referente rapporti assistenti sociali alunni in difficoltà - Libri di testo (comunicazioni, ritiro e controllo proposte di adozione, inserimento AIE e pubblicazione) - Visite guidate e viaggi di Istruzione (raccolta richieste, preventivi, contratti prenotazione pullman, pratiche turismo appenninico, ecc.) - Istruttoria amministrativa gite e libri di testo in comodato d'uso - Protocollo sanitario - Continuità infanzia-primaria - Libri in comodato d'uso - Invalsi - Dati di contesto per primaria e secondaria per dispersione scolastica - Protocollazione, smistamento, evasione posta nel pomeriggio di mercoledì - supporto alle attività d'ufficio - Contatti e controllo ristorazione - Registri mensa - Obbligo vaccinale - Obbligo formativo - Orientamento/continuità cl. 3° - Procedure elezioni Organi Collegiali (C.CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE) - controllo versamenti dei contributi volontari alunni - tenuta del registro dei diplomi (carico/scarico) - Protocollazione, smistamento, evasione posta nel pomeriggio di lunedì</p>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>- Verifica pubblicazioni note su siti USP-USR-MIUR-SIDI - Segreteria digitale: adempimenti di area - Pubblicità, in osservanza del D.Lgs 97/2016, degli atti della propria area di lavoro per i quali è richiesta la pubblicazione nell'Albo On-line e nella Sezione Amministrazione trasparente, con successiva verifica (apertura della pagina e controllo della corretta pubblicazione) - Graduatorie supplenze (acquisizione e pubblicazione, nuove inclusioni, gestione e aggiornamento) - Supplenze (ricerca, individuazione e</p>



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

contratti, assunzioni in servizio, documenti di rito, inserimento periodi in SIDI e Mediasoft) - Comunicazioni Centro per l'impiego (SARE) personale a T.D - Tenuta fascicoli personali a T.D. - Certificati di servizio personale a T.D. - Pratiche TFR personale T.D. cessato - Gestione assenze personale a T.D., (visite fiscali, decreti, inserimento assenze in Sidi, Mediasoft, certificati vaccinali, ferie) - Comunicazione mensile a Dsga dei contratti e delle assenze del personale a T.D. su supplenze brevi per autorizzazione stipendi e Indennità di maternità fuori nomina - comunicazione quotidiana assenze (fonogrammi) al DS, ai docenti preposti a sostituzioni interne e, per le assenze degli ATA, al DSGA - Cambi turno e permessi personale docente e ATA a T.D. - autorizzazione esercizio libera professione e prestazioni professionali occasionali personale a T.D. - Assemblee sindacali (rendicontazione oraria ATA e Docenti a T.D.) - Gestione Tirocini e rilascio certificazioni - Infortuni personale T.D. (comunicazione attraverso portale SIDI - entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico) e tenuta registro infortuni - decreti liquidazione ferie personale a T.D. e comunicazione al Tesoro - Generazione PIN del personale T.D. in NoiPa; - Rilascio Pin e password al personale T.D. per rete Acantho/wi-fi personale a T.D. - Identificazione a Istanze On Line; - Comunicazione dati del personale T.D. di nuova assunzione o cessato: - comunicazione a ufficio alunni assunzioni in servizio e cessazione docenti T.D. per aggiornamento anagrafica registro elettronico - comunicazione a ufficio protocollo indirizzi e-mail del personale neo-assunto o cessato T.D. per aggiornamento rubrica - comunicazione all'Animatore Digitale indirizzi e-mail del personale neo-assunto o cessato T.D. per aggiornamento indirizzo GMail; - comunicazione ai referenti sicurezza dei rispettivi plessi del personale neo-assunto o

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>cessato T.D. per affiancamento; - Monitoraggi/statistiche di area - Assemblee sindacali (rendicontazione oraria ATA e Docenti a T.D.) - Attività funzionali all'insegnamento personale docente T.D. part-time - Predisposizione e diffusione delle comunicazioni della propria area di lavoro, pubblicazione e trasmissione delle stesse, in formato cartaceo e a mezzo e-mail/registro elettronico - Predisposizione e diffusione delle comunicazioni della propria area di lavoro, pubblicazione e trasmissione delle stesse, in formato cartaceo e a mezzo e-mail/registro elettronico - ritiro circolari dalla portineria ed archiviazione - scarico e protocollazione delle messe a disposizione docenti con verifica dei titoli di studio dichiarati - Sicurezza (organigrammi, nomine, aggiornamento-formazione, stato della documentazione in collaborazione con referenti) - Ricevimento personale a T.D. - Riscontro quotidiano al D.S. e al D.S.G.A. su quanto di propria competenza</p>
<b>Ufficio personale A.T.I.</b>	<p>- Verifica pubblicazioni note su siti USP-USR-MIUR-SIDI - Segreteria digitale: adempimenti di area - Pubblicità, in osservanza del D.Lgs 97/2016, degli atti della propria area di lavoro per i quali è richiesta la pubblicazione nell'Albo On-line e nella Sezione Amministrazione trasparente, con successiva verifica (apertura della pagina e controllo della corretta pubblicazione) - gestione personale a T.I. (Assunzioni in ruolo, periodo di prova, anno di formazione, fascicoli personali, certificati di servizio, certificati vaccinali, ferie) - stato giuridico (dichiarazione dei servizi, ricostruzione carriera, riscatti, ricongiunzione, pensione, buonuscita, part-time, trasferimenti, perdenti posto, sanzioni disciplinari, causa di servizio, inidoneità alle mansioni) - Tenuta fascicoli personali a T.I. - aggiornamento graduatorie interne a T.I. - pratiche Fondo Espero - pratiche assegno per il nucleo familiare - Pratiche TFR personale T.I.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

cessato - Gestione assenze personale a T.I. (visite fiscali, decreti, permessi sindacali, inserimento assenze in SIDI, inserimento dati in sciop-net, assenze-net, rilevazione mensile assenze in SIDI; rilevazione 104 in PerLaPa; trasmissione decreti riduzione alla Ragioneria, gestione permessi orari e recuperi) - Comunicazioni Centro per l'impiego (SARE) personale a T.I. - Infortuni personale T.I. (comunicazione attraverso portale SIDI – entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico) e tenuta registro infortuni - comunicazione quotidiana assenze (fonogrammi) al DS, ai docenti preposti a sostituzioni interne e, per le assenze degli ATA, al DSGA - ore eccedenti docenti (tenuta contabilità delle ore da retribuire in collaborazione con collaboratori del DS) - organico Docenti e Ata in collaborazione con collaboratori DS - Permessi RSU rendicontazione oraria personale docente - Cambi turno e permessi personale docente e ATA a T.I. - autorizzazione esercizio libera professione e prestazioni professionali occasionali personale a T.I. - redazione attestati corsi di formazione gestiti dall'Istituto - Generazione PIN del personale T.I. in NoiPa; - Rilascio Pin e password al personale T.I. per rete Acantho/wi-fi personale a T.I. - Identificazione a Istanze On Line; - Comunicazione dati del personale T.I. di nuova assunzione o cessato: - comunicazione a ufficio alunni assunzioni in servizio e cessazione docenti T.I. per aggiornamento anagrafica registro elettronico - comunicazione a ufficio protocollo indirizzi e-mail del personale neo-assunto o cessato T.I. per aggiornamento rubrica - comunicazione all'Animatore Digitale indirizzi e-mail del personale neo-assunto o cessato T.I. per aggiornamento indirizzo GMail; - comunicazione ai referenti sicurezza dei rispettivi plessi del personale neo-assunto o cessato T.I. per affiancamento; - Monitoraggi/statistiche di area - Scioperi (Comunicazioni



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>all'UST, SCIOPNET-Rilevazioni SIDI) - Assemblee sindacali (rendicontazione oraria ATA e Docenti a Tempo Indeterminato) - Convocazioni Comitato di valutazione; - Istruttoria valorizzazione docenti; - Controllo e adempimenti comunicazioni sciopero e assemblee sindacali docenti/non docenti in collaborazione con Gabrowska - Attività funzionali all'insegnamento personale docente T.I. part-time - Predisposizione e diffusione delle comunicazioni della propria area di lavoro, pubblicazione e trasmissione delle stesse, in formato cartaceo e a mezzo e-mail/registro elettronico; - ritiro circolari dalla portineria ed archiviazione - controllo rilevazione presenze e monte ore personale ATA e diffusione dei riepiloghi mensili - Ricevimento personale a T.I. - Riscontro quotidiano al D.S. e al D.S.G.A. su quanto di propria competenza</p>
--	---

<p><b>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</b></p>	<p>Registro online  <a href="https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=MODD0001">https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=MODD0001</a>  Pagelle on line  <a href="https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=MODD0001">https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=MODD0001</a>  Modulistica da sito scolastico <a href="http://www.ic6modena.gov.it">www.ic6modena.gov.it</a></p>
---	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ BIBLIOH

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
--	---



**❖ BIBLIOH**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

BIBLIOH è una rete di istituzioni scolastiche che ritengono fondamentale la promozione della cultura del libro e della lettura, del leggere *per il piacere di leggere*.

Le biblioteche scolastiche della rete puntano a unificare gli sforzi per condividere e gestire, secondo modalità tecnologicamente avanzate ed efficaci, il patrimonio culturale e le potenzialità educative di realtà diffuse sul territorio nazionale e impegnate nel settore

**❖ SCUOLE DI PACE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>



❖ SCUOLE DI PACE

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'Istituto comprensivo 6 aderisce alla rete delle SCUOLE DI PACE con il fine di promuovere la cultura della pace e della nonviolenza, i diritti umani, i valori della dignità umana e della diversità culturale.

Si intende, attraverso attività didattiche, iniziative di formazione, organizzazione di eventi sul territorio, valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del diritto, per favorire la costruzione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità.

❖ LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di ricerca</li> </ul>



❖ **LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

**Approfondimento:**

La finalità della rete LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE è di realizzare, attraverso una pluralità di azioni, una organica collaborazione tra scuole ed enti di ricerca al fine di promuovere la ricerca scientifica e didattica in merito allo studio della storia “molto contemporanea” e alle attività di disseminazione e di formazione.

Le attività, di formazione, di ricerca e didattiche, saranno finalizzate alla ristrutturazione del curriculum storico verticale con un approccio all’antico per ‘grandi quadri’ e una modularità interdisciplinare con centratura sulla storia. Si organizzeranno i “Laboratori del tempo presente” come struttura ideale capace di stabilire un forte rapporto tra l’oggi e le storie passate in modo coinvolgente e laboratoriale, attraverso il lavoro sulle fonti e la ricerca, l’apprendimento tra pari e cooperativo, il *debate digitale*. Tali laboratori verranno attivati nei diversi gradi scolastici.

La rete si pone inoltre lo scopo di produrre materiali didattici e buone pratiche che verranno condivisi e disseminati, così da favorire e sostenere l’innovazione metodologica e didattica.

❖ **VALUTAZIONE IN PROGRESS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Elaborazione e condivisione in rete di criteri, strumenti e processi valutativi degli insegnanti</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>

**❖ VALUTAZIONE IN PROGRESS**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE PER TIROCINIO STUDENTI UNIMORE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Tirocinio formativo degli studenti</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della Convezione

**❖ CONVENZIONE PER TIROCINIO STUDENTI UNIBO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Tirocinio formativo degli studenti</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>

**❖ CONVENZIONE PER TIROCINIO STUDENTI UNIBO**

<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner della Convezione
---	--------------------------

**❖ CONVENZIONE PER ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO CON SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li><li>• Alternanza scuola- lavoro degli studenti</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner della Convezione

**❖ CONVENZIONE SCUOLA-SPORT**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner della Convenzione

**❖ ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'EMILIA ROMAGNA CHE PRESTANO SERVIZIO DI ISTRUZIONE IN OSPEDALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO DI RETE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE CON SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI AMBITO 9**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### ❖ GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ

La formazione ha la finalità di fornire ai docenti un supporto nella gestione delle dinamiche della classe, offrendo elementi per la lettura delle relazioni e le modalità di intervento in classi complesse. Il formatore effettuerà degli incontri collegiali con i docenti per illustrare in generali le strategie più efficaci nella gestione della classe. A seguito poi di osservazioni in classe, il formatore offrirà la propria consulenza ai docenti di ciascun team in un momento di restituzione e ai singoli docenti in un momento di supervisione. Attraverso la tecnica della supervisione gli insegnanti possono approfondire i casi, esplicitare le difficoltà ed essere aiutati nell'elaborazione dei vissuti relativi all'intervento. E'uno spazio in cui si possono formulare insieme soluzioni e verificare le stesse in sessioni successive. Il lavoro viene centrato prevalentemente sull'analisi delle situazioni seguite, sulle strategie di intervento educative messe in atto e sulla loro efficacia.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI

La Pedagogia dei Genitori è una particolare forma di collaborazione tra le famiglie e la scuola. Si tratta di una vera e propria metodologia, uno strumento di lavoro calibrato in ogni suo passaggio, studiato con attenzione e testato in molte realtà differenti. Il grande pregio della Pedagogia dei Genitori è la capacità di mettere al centro gli studenti e di favorire il dialogo costruttivo fra gli insegnanti e le famiglie. Valorizzando il sapere dell'esperienza genitoriale, la Metodologia crea ponti tra le componenti della scuola e della società, nell'ottica della realizzazione del patto educativo scuola, famiglia, sanità ed enti locali. La formazione prevede:

- un incontro con un responsabile scientifico della Metodologia Pedagogie dei Genitori in cui presentare le basi epistemologiche della metodologia, sottolineare distinzione e complementarità dei ruoli e delle competenze di scuola e famiglia e illustrare le caratteristiche e i contenuti degli incontri successivi.
- tre incontri organizzati in gruppi di



narrazione in cui si affrontano temi quali accoglienza, continuità, orientamento, educazione alla scelta o altri temi liberamente scelti dal gruppo in base alle esigenze.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### **❖ LESSON STUDY**

Il corso propone un metodo di formazione in servizio che prevede la progettazione collettiva di una lezione, la realizzazione della lezione in presenza di osservatori del gruppo di progetto e l'analisi successiva della lezione, realizzata dal gruppo di progetto. Nell'ottica di qualificare la didattica, il corso persegue i seguenti obiettivi: - consentire al docente di ripensarsi e rivedere le proprie prassi didattiche; - analizzare la metodologia di lavoro affinché risulti efficace per lo sviluppo delle competenze didattiche; - creare possibilità di formazione nelle singole scuole attraverso gruppi di docenti promotori e facilitatori della costruzione di nuove competenze didattiche. Il corso è organizzato secondo la seguente modalità: - un incontro di formazione - incontri di progettazione collettiva della lezione - realizzazione della lezione in classe con l'osservazione di due docenti - incontri di analisi e riprogettazione della lezione.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>





<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA**

Attività obbligatorie ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza

<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE: FORMAZIONE DEI DOCENTI SU NUOVE TECNOLOGIE**

Si prevede la prosecuzione di corsi di formazione volti a valorizzare e potenziare le competenze digitali dei docenti affinché possano utilizzarle sia come metodologia didattica sia per lo sviluppo del pensiero computazionale. Si ipotizza pertanto un approfondimento delle competenze relative all'utilizzo di software quali Scratch, Arduino, Catia V5, software per l'inclusione. Si prevede inoltre una formazione di base per l'utilizzo dei materiali dell'Atelier creativo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE PER I DOCENTI DELLE CLASSI 1^ E 2^ DI ITALIANO E MATEMATICA**

Il percorso prevede attività di formazione, ricerca e attività didattica allo scopo di potenziare le competenze dei docenti dell'area interessata attraverso l'acquisizione di conoscenze sui meccanismi che presiedono all'apprendimento della letto-scrittura dell'italiano come L1 e del numero. Propone la sperimentazione di percorsi che facilitino l'acquisizione delle abilità di base e il recupero delle difficoltà emerse durante il monitoraggio.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti di scuola primaria delle classi prima e seconda
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ PIANO FORMATIVO DELL'AMBITO N. 9**

I docenti dell'Istituto Comprensivo partecipano alle diverse proposte formative dell'Ambito n.9.

<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE IN RETE "VALUTAZIONE IN PROGRESS" - "PEER OBSERVATION OF TEACHING"**

La formazione prevede la sperimentazione e diffusione di strumenti di auto-analisi e autovalutazione, attraverso il confronto tra pari su strategie e metodologie didattiche.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE DISCIPLINARE ANCHE IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MODENA - IL CENTRO MEMO**

I docenti dell'Istituto Comprensivo partecipano alle diverse proposte formative in convenzione con il Comune di Modena e il centro MeMo.

<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ **FORMAZIONE SICUREZZA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Formazione obbligatoria per Dirigente ai sensi D.Lgs. 81/2008
<b>Destinatari</b>	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ FORMAZIONE SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione obbligatoria per tutto il personale e per le figure sensibili D.Lgs. 81/2008
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ FORMAZIONE SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione obbligatoria per tutto il personale e per le figure sensibili D.Lgs. 81/2008
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>

**❖ FORMAZIONE SULLE PRATICHE AMMINISTRATIVE**

Descrizione dell'attività di	le pratiche dell'ufficio personale
------------------------------	------------------------------------



formazione	
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Esperti esterni, Italia scuola.

❖ **FORMAZIONE SULLE PRATICHE AMMINISTRATIVE**

Descrizione dell'attività di formazione	Le pratiche dell'ufficio amministrazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Esperti esterni, Italia scuola.

❖ **FORMAZIONE SUL CODICE DEI CONTRATTI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta da Enti formativi esterni (Italia scuola)

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Italia scuola

**❖ FORMAZIONE SUL CODICE DEI CONTRATTI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta da Enti formativi esterni (Lex for school)

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

LEX FOR SCHOOL

**❖ FORMAZIONE SULLA PRIVACY**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Applicazione della normativa Regolamento UE 2016/679
<b>Destinatari</b>	DSGA



<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Responsabile della Protezione dei Dati

❖ **FORMAZIONE SULLA PRIVACY**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Applicazione della normativa Regolamento UE 2016/679
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Responsabile della Protezione dei Dati